I.I.S. - "A. FARNESE"-CAPRAROLA
Prot. 0005434 del 14/05/2025
V (Entrata)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. FARNESE"
Ambito 27– C.M.: VTIS01200C –Cod. Fisc. 90128410561
Sede centrale:Viale Regina Margherita, 2 01032Caprarola (VT) Tel. 0761 645513
www.istitutoalberghierocaprarola.it – vtis01200c@istruzione.it – vtis01200c@pec.istruzione.it

SEDE DI VETRALLA

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5ª sez. G

Liceo Scientifico Sportivo

A.S. 2024/2025

Indice

1. La sede di Vetralla dell'IIS "A. Farnese"
2. Profilo dell'indirizzo di studio
3. Piano degli studi del Liceo Scientifico indirizzo Sportivo
4. Finalità ed obiettivi
5. Obiettivi educativi
6. Obiettivi didattici
7. Composizione del Consiglio di classe
8. Profilo della classe
9. Storia della classe nel triennio
10. Composizione del Consiglio di classe nel triennio
11. Descrizione degli obiettivi raggiunti
12. Attività di recupero
13. Attività pluridisciplinari ed extracurriculari
14. Metodologie applicate
15. Strumenti di verifica
16. Criteri di valutazione
17. Criteri di valutazione dell' elaborato previsto dall'art. 13 del D.Lgs n. 62/2017 e relativa modalità di presentazione
18. Griglia di valutazione – elaborato di cittadinanza attiva e solidale
19. Criteri di attribuzione del credito
20. Percorsi interdisciplinari
21. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione
22. Modulo di orientamento formativo
23. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
24. Allegati: relazioni e programmi svolti
25. Simulazione prima prova
26. Griglie di valutazione prima prova
27. Simulazione seconda prova
28. Griglia di valutazione seconda prova
29. Griglia di valutazione prova orale

LA SEDE DI VETRALLA DELL'IIS "A. FARNESE"

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Farnese" è un polo scolastico articolato, radicato nel territorio della provincia di Viterbo, e si sviluppa su tre sedi: Caprarola (sede centrale), Montalto di Castro e Vetralla.
La sede centrale di Caprarola e di Montalto ospitano l'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera.

Il plesso di Vetralla si distingue per la varietà dell'offerta formativa, con tre indirizzi liceali attivi: Liceo Linguistico, Liceo Scientifico Tradizionale, Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo e l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex Geometri). La sede è situata in posizione strategica, facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza con la via Cassia, un nodo viario importante della provincia.
Questo polo dispone inoltre di dotazioni strutturali e impiantistiche all'avanguardia, con spazi dedicati all'attività sportiva che lo rendono unico nel panorama scolastico locale: palestre moderne, campi esterni e ambienti specifici per l'educazione motoria e sportiva. Tali risorse supportano in modo efficace l'indirizzo sportivo e promuovono uno stile di vita attivo e salutare tra gli studenti.
L'intero Istituto è orientato all'innovazione, alla didattica laboratoriale e alla valorizzazione delle competenze. È dotato di aule multimediali, laboratori tecnologici e scientifici, una biblioteca in procinto di essere aperta e spazi polifunzionali. L'offerta formativa si arricchisce con progetti PCTO, attività interculturali, e collaborazioni con enti, aziende e università.
L'IIS "Farnese" si pone come obiettivo la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo, attraverso un percorso educativo solido, inclusivo e orientato al futuro.

PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo è un percorso di studi che coniuga una solida preparazione scientifica con un approfondimento teorico e pratico dell'attività motoria e sportiva. Si rivolge a studenti interessati ad acquisire conoscenze e competenze sia nel campo delle scienze matematiche, fisiche e naturali, sia in quello delle discipline sportive, della cultura dello sport e della sua valenza educativa e sociale.
Tra le caratteristiche distintive dell'indirizzo vi sono lo studio delle discipline scientifiche affrontate con un approccio laboratoriale ed orientato all'applicazione e l'integrazione delle discipline sportive nel curricolo come parte integrante sia sotto il profilo teorico (diritto alla legislazione sportiva, scienze motorie) che pratico (attività fisica, allenamento, partecipazione ad eventi sportivi).
Tale indirizzo rappresenta inoltre una valida risposta educativa per studenti che desiderano coniugare l'interesse per lo studio con la passione per lo sport all'interno di un progetto formativo completo, equilibrato e dinamico.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Attivita' e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attivita' alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Alla fine del percorso del liceo, gli studenti avranno acquisito una solida formazione culturale di base, arricchita da competenze specifiche che integrano ambito scientifico e sportivo.

In particolare, saranno in grado di:

- Analizzare fenomeni scientifici e tecnologici con rigore metodologico, utilizzando il linguaggio della matematica e delle scienze naturali;
- Comprendere il ruolo dello sport nella società contemporanea, in termini educativi, sociali, economici e culturali;
- Conoscere l'organizzazione dell'attività sportiva a livello nazionale e internazionale, anche sotto il profilo normativo e istituzionale;
- Riconoscere il valore della salute, del benessere e dello stile di vita attivo, applicando nozioni di biologia, anatomia, fisiologia e igiene;
- Sviluppare capacità motorie e competenze tecnico-pratiche, attraverso l'esperienza diretta di diverse discipline sportive;
- Pianificare e gestire attività sportive ed eventi, anche in contesti collaborativi e interdisciplinari;
- Applicare il metodo scientifico alla ricerca e alla valutazione della prestazione fisica, comprendendone i fattori determinanti;
- Lavorare in gruppo, gestire il tempo, affrontare situazioni complesse, valorizzando il fair play, la leadership e la resilienza.

Questo percorso prepara sia alla prosecuzione degli studi universitari, in particolare nelle facoltà scientifiche, motorie e sanitarie, sia a un primo inserimento in contesti professionali legati allo sport, alla salute e all'educazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo si propone di offrire una formazione equilibrata tra rigore scientifico e cultura sportiva, promuovendo la crescita armonica della persona e lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per affrontare la complessità del mondo contemporaneo. Tra gli obiettivi educativi del percorso si evidenziano:

- Lo sviluppo del pensiero scientifico e critico, attraverso lo studio delle discipline scientifiche e l'applicazione del metodo sperimentale;
- La promozione di una cultura sportiva ed etica, fondata sul rispetto delle regole, degli altri, del proprio corpo e dei valori della lealtà, della collaborazione e della responsabilità;
- L'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla convivenza civile, anche mediante lo studio della legislazione sportiva e delle dinamiche organizzative dello sport;

- La valorizzazione di stili di vita sani e sostenibili, che uniscano attività motoria, benessere psicofisico, prevenzione e cura di sé;

- Il rispetto per l'ambiente e l'educazione allo sviluppo sostenibile, intesi come parte integrante della formazione dello studente e della pratica sportiva consapevole;
- L'inclusione e la valorizzazione delle differenze, attraverso esperienze formative cooperative e partecipative;
- La preparazione a percorsi futuri di studio o professionali, in ambito universitario o tecnico-specialistico, soprattutto nei settori scientifici, sportivi, sanitari e giuridici.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il percorso didattico è orientato a fornire una formazione completa, equilibrata tra le competenze scientifiche e quelle motorie, in un'ottica di crescita culturale, personale e relazionale. Gli obiettivi didattici comprendono:

- Acquisizione dei contenuti disciplinari fondamentali, con particolare attenzione all'integrazione tra teoria e pratica;
- Sviluppo di un metodo di lavoro autonomo ed efficace, utile per affrontare con consapevolezza sia lo studio che le sfide della vita quotidiana;
- Potenziamento delle capacità logico-argomentative, di analisi e sintesi;
- Consolidamento delle abilità comunicative, scritte e orali, anche in lingua straniera, in contesti formali, tecnico-scientifici e sportivi;
- Miglioramento delle abilità motorie e tecnico-sportive, attraverso la pratica di discipline diversificate e lo studio della fisiologia e della biomeccanica del corpo umano;
- Promozione del lavoro di squadra, della leadership, della gestione dei ruoli e della cooperazione interpersonale;
- Sviluppo della consapevolezza personale e ambientale, con particolare attenzione ai temi dell'educazione civica, del rispetto delle regole, dell'educazione alla legalità, al benessere e allo sviluppo sostenibile;
- Orientamento verso il futuro, attraverso il consolidamento di competenze utili per la prosecuzione degli studi universitari o per l'inserimento in percorsi tecnici e professionali legati allo sport, alla salute, alla scienza e alla società.

Per gli obiettivi delle singole discipline si rimanda alle relazioni disciplinari allegate al presente documento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
Discipline letterarie	**Prof.ssa Anna Silvia Brescia**
Matematica e Fisica	**Prof.ssa Elisa Corinti**
Storia e Filosofia	**Prof.ssa Beatrice Barlassina**
Lingua e letteratura straniera	**Prof.ssa Miriam Agata Orecchia**
Scienze Motorie	**Prof.ssa Rosanna Ripamonti**
Discipline Sportive	**Prof.ssa Rosanna Ripamonti**
Scienze Naturali	**Prof. Luca Falcinelli**
IRC	**Prof. Silvio Scorsi**
Scienze Giuridiche ed Economiche	**Prof.ssa Rosetta Vallone**

DOCENTE COORDINATORE: Prof.ssa Anna Silvia Brescia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V G è composta da 15 alunni dei quali 11 sono maschi e 4 femmine.

Il percorso del biennio è stato inevitabilmente segnato dall'alternanza tra didattica in presenza e a distanza, a causa della situazione pandemica. Questo ha influito, anche se in modo limitato, sul delicato processo di adattamento al nuovo ordine di scuola. La classe, inoltre, ha subìto un cambiamento numerico significativo: da un numero iniziale più elevato si è arrivati a quindici studenti nell'ultimo anno. Le motivazioni di questo calo sono diverse, ma in primo piano c'è una scarsa comprensione iniziale del tipo di percorso scelto, spesso interpretato come un liceo a forte caratterizzazione sportiva. Per molti, i primi due anni sono stati fondamentali per capire le proprie attitudini e prendere decisioni più in linea con i propri interessi, portando così a passaggi verso altri istituti. Nel secondo biennio sono entrati due studenti provenienti da un altro liceo, mentre durante l'ultimo anno quattro alunni si sono trasferiti, di cui tre in una scuola privata. La didattica a distanza, soprattutto nei primi tempi, ha limitato lo svolgimento delle attività pratiche in palestra, ma i docenti hanno cercato di sfruttare al massimo le opportunità di lavoro in presenza, valorizzando al massimo tali momenti. Una delle maggiori difficoltà ha riguardato il recupero delle lacune pregresse, aggravato dal lockdown dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. Le continue interruzioni della didattica in presenza hanno rallentato anche lo sviluppo delle relazioni interpersonali, sia tra i compagni che con i docenti. Un primo efficace momento di coesione è emerso nel triennio, e oggi si può affermare che la classe ha costruito un forte senso di gruppo. Nonostante le differenze individuali, prevalgono collaborazione, supporto reciproco e spirito di squadra. Il corpo docente ha lavorato in sintonia con la classe, instaurando un dialogo costante e costruttivo, che ha favorito un clima sereno e di fiducia. La preparazione degli studenti risulta variegata: alcuni hanno una base solida, altri necessitano di maggiore guida. In generale, però, il gruppo ha raggiunto una buona maturità, dimostrando competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali, come il pensiero critico e la capacità comunicativa. Due alunni fanno parte del Progetto Studenti Atleti di Alto Livello e hanno seguito il percorso con grande impegno, così come altri

compagni non inseriti nel progetto ma comunque attivi sia nello studio che nello sport. La stabilità del corpo docente ha avuto un ruolo importante nel consolidare il percorso formativo. In particolare, la continuità è stata mantenuta per l'area delle Discipline Letterarie, per Scienze Naturali, Scienze Motorie e Discipline Sportive, IRC, Diritto ed Economia dello sport e Lingua Inglese. Per quanto riguarda Matematica e Fisica, la permanenza dello stesso corpo docente è stata assicurata durante il terzo e il quarto anno, mentre nel quinto anno scolastico si è registrato l'inserimento di un nuovo insegnante. Una menzione specifica va riservata alle discipline di Filosofia e Storia, per le quali, nel corso dell'anno scolastico, si sono alternati supplenti per un periodo complessivo di circa due mesi. Tale discontinuità ha inevitabilmente inciso sia sullo svolgimento del programma che sullo sviluppo organico del percorso didattico, influenzando in modo significativo il ritmo e la qualità dell'apprendimento. La continuità didattica, laddove garantita, ha certamente favorito una maggiore coerenza metodologica e relazionale, contribuendo a rafforzare la motivazione degli studenti, a consolidare il metodo di studio e a rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento. Al contrario, nei casi di discontinuità, si è reso necessario un costante lavoro di recupero e di riorganizzazione dei contenuti. Dove invece si è potuta mantenere la stessa guida, si è visto un impatto positivo sulla motivazione, sul metodo di studio e sull'efficacia dell'apprendimento. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato un percorso di crescita: se in passato non mancavano difficoltà nel rispetto delle regole, oggi la maggior parte degli studenti ha raggiunto una buona consapevolezza del contesto scolastico. Questa maturazione si riflette anche nella partecipazione alle iniziative promosse dall'Istituto, con una buona adesione alle proposte didattiche e culturali, comprese uscite didattiche, congressi ed eventi sportivi. Anche se non previsto dal piano di studi del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, si è cercato di avvicinare gli studenti alla Storia dell'Arte attraverso visite a mostre ed eventi artistici, arricchendo il loro bagaglio culturale. A livello didattico quasi tutti hanno raggiunto risultati almeno sufficienti, altri buoni o più che buoni. L'interesse per le attività proposte è stato generalmente positivo, anche se in alcuni casi l'impegno è stato discontinuo. I risultati ottenuti sono differenziati, com'è naturale, e riflettono sia le competenze di partenza sia le capacità di rielaborazione e partecipazione al dialogo educativo. Una buona parte della classe ha seguito il percorso con responsabilità, mostrando curiosità, spirito critico e volontà di approfondimento. Ciò che emerge in modo evidente in questa classe è la presenza di differenti inclinazioni, in ognuno piuttosto polarizzanti: alcuni alunni mostrano una maggiore predisposizione per le discipline scientifiche, mentre altri si orientano con maggiore facilità verso l'ambito umanistico. Tutti, d'altronde, hanno preso parte con impegno alle attività complementari e integrative. Il Consiglio di classe ha operato in modo coeso, monitorando costantemente l'andamento degli studenti e adattando gli interventi alle loro esigenze. I docenti hanno collaborato nei dipartimenti per definire obiettivi, programmi e criteri di valutazione. Pur avendo previsto prove scritte, quest'anno si è data particolare attenzione alla preparazione del colloquio orale dell'esame di Stato. Infine, va sottolineato il ruolo fondamentale delle famiglie, che hanno collaborato in modo continuo e costruttivo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.

STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	Iscritti nella stessa classe	Iscritti da altra classe	Trasferiti	Ritirati	Promossi	Non ammessi	Sospensione del giudizio
Terza	29	2	3	2	21	4	10
Quarta	23	1	1	1	19	2	5
Quinta	19	0	4	0	-	-	-

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA	Classe 3ª 2022/2023	Classe 4ª 2023/2024	Classe 5ª 2024/2025
Discipline Letterarie	Anna Silvia Brescia	Anna Silvia Brescia	Anna Silvia Brescia
Scienze Giuridiche ed Economiche Cittadinanza e Costituzione	Rosetta Vallone	Rosetta Vallone	Rosetta Vallone
Matematica	Elvira Sorrentino	Elvira Sorrentino	Elisa Corinti
Fisica	Elvira Sorrentino	Elvira Sorrentino	Elisa Corinti
Storia	Filippo Nobili	Elena Stefani	Beatrice Barlassina
Filosofia	Filippo Nobili	Elena Stefani	Beatrice Barlassina
Lingua e letteratura straniera	Anna Chiara Berni	Miriam Agata Orecchia	Miriam Agata Orecchia
Discipline Sportive	Rosanna Ripamonti	Rosanna Ripamonti	Rosanna Ripamonti
Scienze Naturali	Luca Falcinelli	Luca Falcinelli	Luca Falcinelli
Scienze Motorie e Sportive	Rosanna Ripamonti	Rosanna Ripamonti	Rosanna Ripamonti
Religione	Silvio Scorsi	Silvio Scorsi	Silvio Scorsi

La classe ha sempre interagito positivamente con i nuovi docenti, non sottraendosi mai ad un proficuo dialogo educativo, nonostante l'avvicendarsi di nuovi insegnanti in tutti gli anni scolastici.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso formativo della classe, nel suo complesso, ha evidenziato esiti diversificati: mentre una parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente, per altri permangono criticità che potrebbero compromettere il pieno conseguimento delle competenze attese. In particolare, una parte significativa della classe ha maturato un'apprezzabile capacità di analisi e di riflessione critica, mostrando costanza nell'impegno, autonomia nello studio e partecipazione attiva durante tutto il percorso. In questi casi, il livello di preparazione risulta pienamente soddisfacente e superiore alla media.
Un secondo gruppo ha evidenziato un impegno più discontinuo, alternando fasi di buona applicazione a momenti di minore coinvolgimento, con una preparazione complessivamente sufficiente ma meno approfondita.
Infine, un esiguo numero di studenti dimostra di non aver ancora raggiunto una piena autonomia nell'approfondimento personale, evidenziando alcune difficoltà in specifiche discipline. Tali criticità sono in parte riconducibili a lacune pregresse non del tutto colmate e a un approccio prevalentemente mnemonico al sapere.
In generale, comunque, la quasi totalità degli alunni ha mostrato partecipazione e senso di responsabilità, con una percentuale molto ridotta che si è distinta per un impegno più superficiale.
Dal punto di vista del comportamento e della relazione educativa, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati: ha sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti, con cui ha instaurato un rapporto di dialogo costruttivo e di reciproca stima.
Per una valutazione dettagliata del livello di preparazione nelle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei docenti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero sono state realizzate in maniera costante e tempestiva, secondo una logica di intervento in *itinere* finalizzata a colmare le lacune emerse nel percorso formativo degli studenti. Tutte le discipline hanno previsto momenti strutturati di recupero, integrati nella normale attività didattica, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze di base e consolidare abilità e competenze.
Già negli anni precedenti la scuola ha previsto una pausa didattica comune a tutte le discipline, dedicata al rinforzo degli apprendimenti, al recupero personalizzato e al sostegno individuale.
Va sottolineato che ogni docente ha sempre garantito un'attenzione personalizzata: ogni qualvolta un alunno ha evidenziato una difficoltà o manifestato la necessità di un chiarimento, i docenti sono intervenuti prontamente con spiegazioni mirate e supporto didattico, anche in modo individuale.
Inoltre nell'anno scolastico precedente l'Istituto ha attivato specifici percorsi di mentoring grazie ai fondi del PNRR, rivolti in particolare agli studenti che presentavano difficoltà significative in alcune discipline.

ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI ED EXTRACURRICULARI

CONVEGNI SPORTIVI:

- “Lo sport abbatte i muri”;
- “Mangia sano vivi meglio”;
- “Famiglia e Sport una sinergia vincente”;
- “Il gioco tradizionale come strumento educativo”;
- “Special Olimpics”

EVENTI CULTURALI:

- Spettacolo “Dante itinerante” presso il borgo di Barbarano Romano (VT), a.s. 2021/2022;
- Mostra di Van Gogh presso Palazzo Bonaparte (Roma), a.s. 2022/2023;
- Visita alla Roma barocca, a.s. 2023/2024;
- Visita a Firenze presso i Giardini di Boboli e Palazzo Pitti, a.s. 2023/2024;
- Visita alla casa di Keats e Shelley a Roma, a.s. 2024/2025;
- Spettacolo teatrale “Così è, se vi pare” tratto dall’opera di Pirandello, a.s. 2024/2025.

PROGETTI:

- “Discipline Sportive Tokyo 2020”;
- “Equitazione e Judo” a.s. 2022/2023;
- “Progetto nuoto” a.s. 2022/2023;
- “Progetto Padel” a.s. 2023/2024;
- “Giochi della Chimica” 2023/2024;
- “Coerver coaching” 2023/2024;
- “Wave Angels – We School Future Solvers” a.s. 2024/2025;
- “ Lo scrigno dei libri” (catalogazione dei libri della biblioteca scolastica) a.s. 2024/2025.

METODOLOGIE APPLICATE

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie didattiche diversificate, finalizzate a rispondere in modo efficace ai diversi stili di apprendimento degli studenti e a promuovere il coinvolgimento attivo nella costruzione del sapere.

La tabella allegata rappresenta un consuntivo delle principali metodologie applicate trasversalmente a tutte le discipline, tenendo conto della specificità di ciascun ambito di insegnamento.

METODOLOGIA	MAI	QUASI MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO
Lezioni frontali				X
Lezioni dialogate				X
Lavori di gruppo			X	
Assegnazioni di lavori di ricerca individuali o di gruppo			X	
Utilizzazione di mezzi audiovisivi			X	
Utilizzazione di mezzi informatici			X	
Utilizzo delle aule speciali e/o laboratori			X	
Partecipazione a conferenze, mostre e spettacoli			X	

La metodologia CLIL applicata a una disciplina non linguistica (DNL) è stata svolta con alcune unità didattiche della disciplina Scienze Naturali. Per ulteriori dettagli circa gli argomenti trattati, le metodologie e gli strumenti utilizzati si rimanda alla scheda della disciplina coinvolta.

STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico, grande attenzione è stata riservata alla qualità del processo valutativo, inteso come parte integrante del percorso di apprendimento e crescita degli studenti.
In particolare, si è dato ampio spazio alla valutazione formativa, riconosciuta come strumento fondamentale per promuovere una didattica inclusiva, attenta ai bisogni degli alunni e orientata al miglioramento continuo. Tale valutazione è stata attuata anche attraverso momenti di feedback reciproci tra docenti e studenti, che hanno favorito la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, l'autovalutazione e la definizione di obiettivi di miglioramento.
Parallelamente, è stata condotta anche la valutazione sommativa, finalizzata ad accertare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al termine delle diverse unità di apprendimento. Questa tipologia di valutazione è stata realizzata attraverso strumenti e metodologie diversificate, in funzione degli obiettivi didattici specifici e delle discipline coinvolte.

Le principali modalità di verifica adottate sono sintetizzate nella tabella seguente.

METODOLOGIA	MAI	QUASI MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO
Esercitazioni scritte				X
Test a scelta multipla			X	
Valutazione esercitazioni a casa			X	
Valutazione di relazioni orali		X		
Interrogazioni orali brevi			X	
Interrogazioni orali lunghe				X
Valutazione degli interventi in classe			X	
Test *online* con Socrative			X	
Esercitazioni pratiche				X

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe, in relazione agli obiettivi disciplinari trasversali fissati nella programmazione, ha seguito i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio docenti secondo la seguente griglia:

VOTI	GIUDIZI SINTETICI	GIUDIZI ANALITICI
10/9	Rendimento Ottimo	Lavori completi; Profondità nei concetti esposti; Ampiezza di temi trattati; Assenza di errori di ogni genere.
8	Rendimento Buono	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza senza errori concettuali.
7	Rendimento Discreto	Lo studente dimostra una certa sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore.
6	Rendimento Sufficiente	Lo studente dimostra di avere acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni, pur commettendo errori.
5	Incertezza evidente	Situazione che lascia intravedere la possibilità di giungere alla “sufficienza”; fase di evoluzione e di alternanza.
4	Rendimento Insufficiente	Mancata acquisizione degli elementi essenziali ed impossibilità di procedere nelle applicazioni, con gran quantità di errori.
3	Rendimento gravemente Insufficiente	Presenza di rare acquisizioni frammentarie, ma senza connessioni ed impossibilità di procedere nelle applicazioni.
2/1	Risultati nulli	Lavoro non svolto, risposte mancanti.

Nel complesso l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il profitto, le eventuali carenze di base, hanno costituito, nella giusta misura, gli elementi che sono serviti per la formulazione del voto.
La valutazione periodica e finale è stata tradotta in un unico voto, in numeri decimali con scala 1/10.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Allo scrutinio finale, ai fini dell'ammissione all'esame e dell'attribuzione del credito scolastico, partecipano tutti i docenti del consiglio di classe. I docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa, sono coinvolti a pieno titolo nelle deliberazioni del consiglio riguardanti l'attribuzione del credito agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti.
Ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta. Tale punteggio totale risulta al massimo di 40 punti.
Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza, quarta e quinta. L'attribuzione annuale avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo ed il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata. I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico che sarà pubblicato all'albo dell'Istituto.
L'attribuzione del credito avviene, dunque, sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno).
Tabella A in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' ELABORATO PREVISTO DALL'ART. 13 DEL D. LGS N. 62/2017 E RELATIVA MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Con nota del 3 aprile il Ministero ha chiarito che, per quanto attiene la valutazione delle discipline, restano ferme le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dunque sono ammessi all'esame i candidati interni che conseguono una votazione non inferiore a 6 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a 6. Soltanto in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.

Importante novità sul voto in condotta, deriva dalla legge 150/2024: per essere ammessi all'Esame bisogna avere almeno 6 nel comportamento. Gli studenti che hanno 6 nel comportamento devono portare un elaborato assegnato dal Consiglio di classe in forma multimediale. L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale verrà trattato durante il colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. L'assegnazione dell'elaborato viene comunicata al candidato entro il giorno successivo a quello in cui c'è stato lo scrutinio, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Si riporta, di seguito, la griglia di valutazione a suddetto elaborato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ELABORATO DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE

a.s. 2024/2025

I.I.S. "A. Farnese" di Caprarola

ALUNNO…… **CLASSE…….**

CRITERIO	INDICATORI	LIVELLO 5 OTTIMO	LIVELLO 4 BUONO	LIVELLO 3 SUFFICIENTE	LIVELLO 1-2 INSUFFICIENTE
Pertinenza	Coerenza con il tema assegnato.	L'elaborato è completamente centrato sul tema, con approfondimenti pertinenti.	Il tema è sviluppato in modo coerente, con lievi digressioni.	Tema presente ma trattato in modo generico o marginale.	Tema poco chiaro o trattato in modo inadeguato.
Chiarezza e	Struttura logica, linguaggio	Espressione fluida, lessico appropriato,	Espressione generalmente chiara, qualche	Espressione semplice, struttura poco coesa.	Espressione confusa, struttura disorganica.

coerenza espositiva	chiaro.	struttura coerente.	imprecisione.		
Conoscenze normative e teoriche	Riferimenti a fonti, leggi, documenti.	Uso preciso e integrato di normative e riferimenti teorici.	Presenza di riferimenti corretti, seppur non approfonditi.	Qualche riferimento normativo, parziale o generico.	Assenza o uso scorretto di riferimenti normativi.
Approfondimento critico	Capacità di riflessione e analisi.	Approfondimento originale, analisi critica efficace.	Buona capacità di analisi, riflessione presente.	Riflessione debole, limitata a osservazioni descrittive.	Nessuna analisi critica, esposizione superficiale.
Originalità e personalizzazione	Idee personali, esperienze educative.	Forte impronta personale, idee originali.	Buona personalizzazione, elementi esperienziali.	Alcuni spunti personali, ma poco sviluppati.	Nessuna personalizzazione evidente.

Totale Punteggio (Massimo: 25 punti): _____

Scala di valutazione finale:

- **21-25**: Ottimo
- **16-20**: Buono
- **12-15**: Sufficiente
- **< 12**: Non sufficiente

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Durante l'anno scolastico si è cercato, ove possibile, di stimolare gli studenti ad un approccio interdisciplinare e critico riguardo alle discipline oggetto di studio; a tal fine sono stati proposti e affrontati i seguenti percorsi:

- "Il corpo come luogo di significato";
- "Spingersi oltre"- Il limite e la sua trasgressione;
- "L'altro che è in me"- Il doppio e la scissione dell'identità;
- "Sogni, visioni e allucinazioni" - Oltre il reale;
- "Identità in costruzione" L'io tra natura, cultura e società;
- "L'orologio rotto" Il tempo tra percezione e misurazione;
- "Luci ed ombre del progresso" Scienza, tecnica e coscienza;
- "La memoria che ci salva" Ricordare per resistere.

I singoli docenti, nell'ambito dello svolgimento delle programmazioni disciplinari, si sono impegnati a evidenziare i collegamenti con le altre materie di studio.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito si riporta l'elenco degli argomenti svolti nell'ambito delle lezioni tenute a cura del docente referente per l'Educazione Civica, prof.ssa Rosetta Vallone.

Ed. Civica	**UDA**
Denominazione	Educazione Civica
Annualità	5 G Liceo Scientifico Sportivo
Durata	Ore 33
Periodo	Anno Scolastico 2024/25
Elenco Discipline coinvolte	Le discipline del curricolo di classe (materia esclusa Religione)
I tre nuclei tematici	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo

	nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.		
Obiettivi Finali	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea. e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Conoscere ed esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

DISCIPLINA	ATTIVITA'	ORE	PERIODO
Disc. Letterarie	Leopardi" Lettera al padre" , la ricerca della libertà e la Dichiarazione universale dei diritti umani (art. 22)	4	I Q
Scienze Naturali	La sostenibilità: risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili.	4	I Q.
Inglese	Nucleo tematico: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale). "Comparing the Historic Milestone of the English and American Constitutions"; "Political and Electoral Systems in the UK and US" Competenze/conoscenze: conoscenza delle istituzioni dei paesi anglofoni e capacità di operare confronti tra istituzioni e ordinamenti di paesi diversi.	4	I Q.
Disc.Sportive	Future Solvers progetto che guida alla scoperta dei settori che contribuiranno a costruire un futuro più sostenibile.	5	II Q.
Matematica Fisica	Auto Elettriche e Sostenibilità: Il Futuro della Mobilità e la Gestione delle Batterie	5	II Q.
Storia Filosofia	La concezione del lavoro in Marx, l'alienazione e la tematica dello sfruttamento economico.	5	II Q.
Scienze giur. ed economiche	Le organizzazioni internazionali, le OIG e le ONG La Dichiarazione Universale dei diritti umani	6	I Q.
Totale		**33**	

Materiali Utilizzati	Lavagna, aula multimediale, computer, testi. fotocopie, documenti digitali, sitografia.
Metodologia	Lezione frontale, lettura e decodifica di testi, proiezione di filmati, costruzione e spiegazione di mappe concettuali, discussione in classe e compilazione schede, compiti di realtà, flipped classroom, giochi di ruolo. Convegni, uscite didattiche.

VALUTAZIONE E DESCRITTORI

Indicatori	Criteri	Punti
Esposizione corretta dei contenuti	Completezza Correttezza	5
Coerenza dell'argomentazione	Correttezza	1
Capacità di sintesi e Capacità di critica	Correttezza	1
Utilizzo di termini specifici	Correttezza	1
Collegamenti multidisciplinari	Completezza Correttezza	2

LIVELLI DI COMPETENZA

Livello di competenza	**Definizione**	**Come l'allievo usa le proprie risorse in situazione**
Avanzato **9-10**	Lo studente svolge compiti **in situazioni non note** mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre **e sostenere le proprie opinioni e assumere decisioni consapevoli.**	**Sa argomentare efficacemente** e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione e di attuazione di ciò che ha appreso.
Intermedio **7-8**	Lo studente svolge compiti **in situazioni note** mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite	Dimostra buone strutture di interpretazione ma non sa sempre giustificare in modo esaustivo il perché delle sue scelte ed affermazioni.
Base **6**	Lo studente svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali	Interpreta in modo essenziale, non sa giustificare il perché delle sue scelte ed affermazioni
Non raggiunto **4-5**	Lo studente non sa svolgere compiti semplici, non possiede conoscenze ed abilità minime.	Non è in grado di decodificare e riproporre conoscenze e competenze.

Per quanto riguarda la valutazione finale in Educazione Civica, questa è stata ricavata dalla media delle valutazioni ottenute dai singoli allievi nelle diverse discipline, in relazione ai temi affrontati nelle relative ore dedicate.
La classe ha svolto almeno 33 ore annuali di Educazione Civica.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 e 2024/25, l'Istituto ha promosso una ricca e articolata offerta di attività di orientamento in uscita, finalizzata a supportare gli studenti nell'elaborazione consapevole delle proprie scelte post-diploma.

A.S. 2023/24

Complessivamente sono stati attivati otto percorsi di orientamento, per un totale di **36 ore**, con il coinvolgimento di enti esterni, università e professionisti dei diversi settori.

Tra le principali iniziative svolte si segnalano:

- Percorsi di orientamento realizzati in collaborazione con AssOrienta, con focus specifico su:
    - facoltà di Medicina e Professioni Sanitarie;
    - altre facoltà universitarie, con presentazioni mirate sui percorsi formativi e sugli sbocchi occupazionali;
    - incontri di orientamento dedicati alle Forze Armate e ai Corpi di Polizia, per l'approfondimento delle opportunità formative e professionali in ambito militare e di pubblica sicurezza.

- Partecipazione a un evento promosso dall'Università della Tuscia (UNITUS), intitolato "Donne della Scienza", centrato sul tema del Gender Gap nelle discipline STEM e sulle carriere femminili nel mondo scientifico.

- Tre incontri realizzati con Sport Innovation Academy, nell'ambito del progetto "Sport Life School", che ha favorito la riflessione sull'intersezione tra sport, formazione e scelte di vita.

- Uscita didattica sul territorio di Barbarano Romano, realizzata in collaborazione con l'associazione Assoepica, seguita da attività strutturate secondo i principi dell'orientamento narrativo, per stimolare l'autoconsapevolezza e la valorizzazione delle esperienze personali.

A.S. 2024/25

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha proseguito con impegno le attività di orientamento, finalizzate a sostenere gli studenti nelle scelte future, attraverso proposte diversificate e coerenti con gli obiettivi del PTOF. Sono stati attivati 13 percorsi distinti, per un totale complessivo di 32 ore, distribuiti tra incontri con enti universitari, seminari formativi, iniziative di sensibilizzazione sociale, giornate commemorative e attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
Le esperienze offerte hanno coinvolto vari ambiti di interesse e si sono rivelate efficaci strumenti di crescita personale e consapevolezza, valorizzando il dialogo tra scuola e territorio.

- Università della Tuscia (Unitus):
    - Lezione magistrale “L’italiano all’estero”;
    - Incontro di orientamento al corso di Scienze Motorie;
    - Tre incontri di orientamento generale sull’offerta formativa;
    - Incontro con il Dipartimento di Ingegneria;
    - Partecipazione a un cineforum sul tema della guerra con dibattito.

- Associazione Demetra IIS Farnese – sede di Vetralla:

    - Giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere
    - Partecipazione al concorso “Mille parole contro la violenza”

- Distretto sociosanitario Viterbo 4:

    - Spettacolo teatrale e dibattito sul tema della ludopatia

- Giornate commemorative e cittadinanza attiva:
    - Visione del film “La zona d’interesse” in occasione della Giornata della Memoria;
    - Visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, per la Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.

- Unisona e Scintille di futuro.

- Partecipazione alla Giornata nazionale del ricordo delle vittime di mafia, con materiali didattici tratti dal film I.D.D.U.

- Comando dei Carabinieri di Viterbo:seminario sull’educazione stradale per la promozione della sicurezza e della responsabilità nella mobilità.

Le attività svolte hanno rappresentato un’importante occasione di crescita personale, contribuendo a sviluppare negli studenti maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni, competenze e prospettive future.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)

La Legge 107/2015 ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro obbligatoria e parte dell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La finalità consisteva nello sviluppo delle competenze previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale

del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro ("adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali". Art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…). La Legge prevede un monte ore obbligatorio per ogni studente di almeno 200 ore nei Licei (nel secondo biennio e quinto anno) e ne prevedeva una valutazione anche in occasione dell'Esame di Stato (oltre che requisito per l'ammissione allo stesso).
La più recente Legge 145/2018 ha previsto una riduzione delle ore da 200 a 90 per i Licei e una variazione nel nome: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).
I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

Infine la legge del 24 febbraio 2023 ha stabilito che i PCTO non sono requisito di ammissione per l'Esame di Stato del Secondo ciclo d'Istruzione 2023, ma potranno essere parte della prova orale.

PCTO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

I corsi si sono svolti sia in presenza che a distanza.

- **Corso sulla sicurezza sul lavoro**, 4 ore di corso di formazione generale e 4 ore di formazione specifica (basso rischio) per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning.
- **Progetto "Organizzare un Open Day"**. Gli studenti, sotto la guida dei tutor, hanno partecipato agli Open Day della sede di Vetralla, organizzando attività da proporre ai visitatori, producendo materiali illustrativi, dividendosi i compiti per la presentazione dell'istituto, delle sue strutture e delle attività in esso svolte. In particolare gli studenti si sono impegnati:
    - ad ottimizzare esperimenti dimostrativi in laboratorio di Chimica-Fisica-Scienze, preparando esposizioni coinvolgenti per i visitatori (gli esperimenti sono stati selezionati tra quelli già eseguiti durante le lezioni e nuove proposte degli alunni e del docente)
    - a realizzare video e foto durante gli Open Day da condividere sulle pagine social della sede di Vetralla dell'istituto, per pubblicizzare gli eventi e rendicontare le attività svolte in queste occasioni.

Il progetto intendeva stimolare l'iniziativa personale e coinvolgere gli studenti nelle diverse attività della vita della scuola, puntando a stimolare un aumento della consapevolezza e autonomia degli studenti e ad applicare le conoscenze scolastiche in modo più autonomo.

- **Growing up** : progetto sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. Camp estivi gratuiti per bambini di età compresa tra i 6 e i 16 anni.
- **Università degli Studi della Tuscia -Digital Marketing** progetto sullo studio delle professioni del futuro.

PCTO ANNO SCOLASTICO 2023-2024

- **Formazione Teorico pratica per lo Sport come stile di vita:** progetto finalizzato al conseguimento di certificazione Personal Trainer di I livello oppure Educatore sportivo. Gli studenti saranno formati per l'organizzazione di lezioni di attività motoria di base con elementi di ginnastica per bambini di età compresa tra i 5 e i 15 anni. Finalità: conoscere l'ambito sportivo della ginnastica come attività salutare per la crescita armonica dell'individuo. Risultati attesi: creazione di una cultura sportiva da formalizzare con una certificazione spendibile in ambito lavorativo.

- **Progetto Associazione Sport Innovation Academy Mad for Science Fondazione Diasorin (**con l'attiva partecipazione di alcuni studenti).

PCTO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

I corsi si sono svolti in presenza e su piattaforme on line.

- **We School Future Solvers** con elaborazione di Project work finale. Valido anche come CLIL, Educazione civica e Orientamento.
- **Corso sulla sicurezza sul lavoro**
- **Formazione Attiva - Unitus**
- **Equitazione di alto livello**

Il monitoraggio delle attività svolte autonomamente dagli studenti in orario extrascolastico è avvenuto attraverso la verifica delle consegne richieste. Per le attività realizzate presso la struttura ospitante, invece, il controllo è stato effettuato tramite la firma del registro presenze, supervisionata dai tutor esterno e interno, oppure attraverso la verifica dell'attestato finale rilasciato all'allievo.
Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto sia dell'osservazione delle abilità sviluppate, sia delle competenze effettivamente acquisite.
Nella valutazione disciplinare si è tenuto conto delle materie per le quali le attività svolte hanno avuto un impatto diretto sugli apprendimenti.
Per quanto riguarda le competenze specifiche (di tipo professionale), la valutazione è avvenuta attraverso l'analisi delle consegne definite dal Consiglio di Classe, come il diario di bordo, la relazione finale, i prodotti realizzati o altri elaborati previsti.
Le competenze trasversali (di cittadinanza) sono state invece valutate dai tutor interno ed esterno, considerando aspetti come partecipazione, motivazione, capacità organizzative e soft skills.
Le esperienze di PCTO hanno influito anche sulla valutazione della condotta espressa dal Consiglio di Classe, in quanto è stato preso in considerazione l'atteggiamento dello studente e l'impegno dimostrato durante le attività presso la struttura ospitante. In particolare, è stato valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente segnalato dal tutor esterno.

Tramite i percorsi PCTO sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento, nonché per fornire un aiuto nello sviluppare della capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

- Integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'apprendimento di competenze pratiche spendibili nel mondo lavorativo.
- Offrire agli studenti opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a sviluppare il senso di responsabilità.
- Favorire una comunicazione intergenerazionale gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.
- Corso per la sicurezza del lavoro: Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità *e-learning*.

In totale nel triennio ogni alunno ha svolto almeno 90 ore di PCTO.

ALLEGATI:

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

In questa sezione vengono riportati i programmi svolti nelle singole discipline, le relazioni finali dei rispettivi docenti, le simulazioni della prima e della seconda prova e le griglie di correzione delle prove scritte e del colloquio d'esame.

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: DISCIPLINE LETTERARIE

DOCENTE: PROF.SSA ANNA SILVIA BRESCIA

Libro di testo adottato: R. Carnero, G. Iannaccone, *Il magnifico viaggio*, Voll. "Leopardi", 5 e 6, Giunti TVP/Treccani.

1. Profilo della classe

Ho seguito la classe fin dal primo anno, inizialmente con l'insegnamento della Geostoria; dal secondo anno, il mio intervento si è esteso anche all'ambito letterario, accompagnando così gli studenti lungo tutto il percorso del triennio. Fin dall'inizio è emersa una diffusa fragilità nella produzione scritta: molti alunni non riuscivano ad articolare testi in modo coerente, organico e linguisticamente corretto. Per questo, a partire dal secondo anno, è stato avviato un lavoro metodico e continuo sulla scrittura, che ha visto la partecipazione costante della quasi totalità della classe.
Grazie a questo percorso, oggi la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello più che soddisfacente nella produzione scritta, con miglioramenti evidenti in termini di struttura, coesione e correttezza formale. Permane una piccola componente della classe che, nonostante ripetuti interventi e segnalazioni alle famiglie, non ha raggiunto una competenza sufficiente nell'elaborazione scritta, mostrando difficoltà che vengono spesso compensate con prestazioni orali più solide.
Nel complesso, la classe ha dimostrato un buon grado di coinvolgimento e un atteggiamento propositivo nei confronti della disciplina. Alcuni studenti si sono distinti per la capacità di riflessione autonoma, la padronanza lessicale e l'abilità nel costruire collegamenti significativi con altri ambiti del sapere. Il lavoro si è concentrato sull'analisi e interpretazione dei testi letterari, sull'esercizio del pensiero critico e sulla produzione di testi argomentativi ed espositivi, con un'attenzione particolare alla preparazione del colloquio dell'Esame di Stato.
Nel tempo si è instaurato con gli alunni un rapporto molto positivo e autentico, fondato su fiducia e dialogo. Spesso gli studenti hanno richiesto consigli anche sulle modalità di studio e sull'organizzazione personale, manifestando un forte senso di fiducia nei miei confronti. Ho sempre cercato di rendere le lezioni stimolanti, integrando frequentemente i contenuti con riferimenti alla storia dell'arte, nella convinzione che i collegamenti interdisciplinari arricchiscano la comprensione e l'interesse verso la letteratura.

2. Criteri e strumenti di valutazione

Nel corso dell'anno si è promossa una valutazione di carattere formativo-orientativo, in un'ottica di valorizzazione delle competenze raggiunte e di rilevazione critica delle carenze ancora persistenti. Si è tenuto conto dei seguenti elementi:
- conoscenze acquisite
- competenze relative all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina
- capacità di rielaborazione critica, applicazione dei concetti studiati, risoluzione dei problemi, impegno nello studio, livello di partecipazione al dialogo educativo- didattico e collaborazione dimostrata

3. Valutazioni

Durante il corso dell'anno si sono seguite le indicazioni dei dipartimenti disciplinari per quanto concerne le valutazioni. Pertanto sia nel secondo, che nel secondo quadrimestre si sono effettuate due verifiche per lo scritto e due per l'orale

4. Metodologie d'insegnamento

Durante l'anno scolastico in corso sono state utilizzate varie metodologie d'insegnamento ed in particolare:
-lezione frontale
-lavoro di gruppo
-problem solving
-discussione guidata
-flipped classroom

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: DISCIPLINE LETTERARIE

DOCENTE: PROF.SSA ANNA SILVIA BRESCIA

Libro di testo:G. Baldi e VV- I classici nostri contemporanei, vol. 5.1, 5.2,6 Paravia

GIACOMO LEOPARDI: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
Zibaldone : "La felicità non esiste"; Canti: " L'infinito", " La sera del dì di festa", " A Silvia", " La quiete dopo la tempesta", " Il sabato del villaggio", "Alla luna"; " La Ginestra", "Tutto il fuoco di Leopardi" (lettera di Alessandro d'Avenia a Giacomo Leopardi), " Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare", " Dialogo della Natura e di un Islandese".

IL SECONDO OTTOCENTO: l'epoca, le idee e la lingua

CARDUCCI: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: Rime nuove: ”Pianto antico”.

LA SCAPIGLIATURA: la poetica, lo stile e gli autori.
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “ Il Manifesto”.

IL POSITIVISMO, IL NATURALISMO E IL VERISMO: la poetica, i temi, analogie e differenze

GIOVANNI VERGA: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
Vita dei campi:“ Rosso Malpelo”, “ La lupa”,” I Malavoglia” (trama e parti scelte), “Mastro don Gesualdo” (trama);
Novelle rusticane: “La roba”, “ Prefazione all’amante di Gramigna”, “La morte di Mastro Don Gesualdo”.

IL DECADENTISMO: il superamento del Positivismo; l'affermarsi del Decadentismo, i caratteri della corrente; il Simbolismo; l'Estetismo.

CHARLES BAUDELAIRE: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
lettura, analisi e commento dei seguenti testi: I fiori del male: “Spleen”.

GIOVANNI PASCOLI: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
lettura, analisi e commento dei seguenti testi: “Il fanciullino”(parti scelte), Miricae: ”Orfano”, “Sorella”, “ X Agosto”,”L’assiuolo”,” Italy”(parti scelte), “ Galline”, “L’aquilone”, “ Lavandare”, “ Temporale”, “ Il lampo”, “Il tuono”, “ Gelsomino notturno”.

D’ANNUNZIO: la vita, le opere, il pensiero e la poetica, il pubblico di massa, il D’Annunzio pubblicitario
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
“Il piacere”(trama);
Alcyone: “ La pioggia nel pineto”.

GRAZIA DELEDDA: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
Chiaroscuro” Un grido nella notte”.

IL PRIMO NOVECENTO: l'epoca, le idee e la lingua, il progresso secondo Charlie Chaplin(“Tempi moderni”- “Shoulder arms), le caratteristiche del romanzo contemporaneo.

ITALO SVEVO: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
La coscienza di Zeno “ La morte del padre”, “Il vizio del fumo"

LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere, il pensiero e la poetica, l'adolescenza in Sicilia,il tema della follia ed il ruolo paterno, l'adesione al fascismo. L'umorismo ed il vitalismo, il rapporto con la civiltà moderna ed il concetto di alienazione.
Lettura, analisi e commento delle seguenti opere: brano tratto dal saggio "L'umorismo", " Il treno ha fischiato", “ La patente”, “ Il naso di Vitangelo Moscarda”, “Una mano che gira una manovella” , Da “Sei personaggi in cerca d’autore”: “ L’incontro con il capocomico”

IL NOVECENTO: il rapporto tra regimi totalitari e letteratura

Il Crepuscolarismo: le tematiche e la poetica, Gozzano.
Lettura, analisi e commento del testo: " Desolazione del povero poeta sentimentale" di Corazzini.

Il Futurismo: la nascita del movimento, tematiche e stile.
Lettura, analisi e commento dei seguenti testi “ Manifesto futurista”.

Le riviste: la Voce e la Ronda.

UNGARETTI: la biografia, la poetica, l’autore. la ricerca dell'assoluto, il dolore personale ed universale. Le opere.
Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: " In memoria"., "Fratelli", “ I fiumi”, "Sono una creatura", “ In memoria”, “ Veglia”, “ Soldati”, " San Martino del Carso".

I seguenti argomenti saranno trattati dopo il 15/05/2025

UMBERTO SABA: la biografia, la poetica, l’autore. Il rapporto con la città natale, il Canzoniere;
Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: "La capra", " Città vecchia", " Mio padre è un assassino", " Ritratto della mia bambina", "Tredicesima partita" Il realismo solo apparente di Saba nel commento Di Pier Paolo Pasolini .

EUGENIO MONTALE: la biografia, la concezione poetica, la memoria, la negatività della storia, le figure femminili, le opere e I temi.
Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: da Ossi di seppia “I limoni”, “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “ Spesso il male di vivere ho incontrato”;
da Le Occasioni “ Non recidere, forbice, quel volto”.

L’ERMETISMO

SALVATORE QUASIMODO: vita, opere, poetica
Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: “ Ed è subito sera”, “Oboe sommerso”, “Uomo del mio tempo”.

LE TIPOLOGIE TESTUALI:

1. l’analisi e l’interpretazione di un testo letterario italiano (TIPOLOGIA A),
2. l’analisi e produzione di un testo argomentativo (TIPOLOGIA B),
3. la riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (TIPOLOGIA C)

Caprarola, 13 maggio 2025 Docente: Anna Silvia Brescia

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA RIPAMONTI

1. Profilo della classe:

La classe si presenta attualmente composta da 15 alunni, 11 maschi e 4 femmine.Alcuni studenti hanno cambiato scuola nel corso dell'anno scolastico. Due studenti praticano sport a livello agonistico ed hanno usufruito del progetto studente atleta di alto livello. Quasi tutti gli altri alunni praticano sport a livello amatoriale, equitazione, calcio, nuoto, atletica, ginnastica ritmica, tennis. Il quinto anno dovrebbe essere l'anno del consolidamento di tanti valori e contenuti e posso affermare che quasi tutti i ragazzi hanno dimostrato un certo grado di maturità. Lo studio della parte teorica è stato a volte discontinuo, nella parte pratica sono invece molto bravi, competitivi e sanno fare un ottimo lavoro di squadra. Hanno compreso in pieno l'importanza dello sport come stile di vita, hanno metabolizzato e dimostrato sul campo l'importanza del Fair Play anche come base fondamentale per le relazioni sociali della vita di tutti i giorni. Non tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Le eccellenze sono state valorizzate e sono state un costante esempio per tutta la classe. In particolare una studentessa, nel corso del quarto anno ha collaborato per il progetto Mad for Science rivelandosi un preziosissimo contributo per la classifica finale che ha consentito alla scuola di vincere un prezioso contributo per attrezzature scientifiche. Gli studenti atleti hanno avuto un comportamento leale e corretto, affrontando con grande dignità e maturità ogni problematica che nel corso degli studi si è presentata senza mai perdere di vista il senso di appartenenza al loro gruppo classe ed alla scuola. Sono state organizzate, nel corso del triennio, diverse uscite didattiche, convegni con importanti temi sui valori dello Sport e quasi tutti gli studenti hanno partecipato evidenziando il loro potenziale.

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno	X	X	X	X	X
Partecipazione al lavoro in classe	X	X	X	X	X
Partecipazione alle attività pratiche	X	X	X	X	X
Comportamento / disciplina (comprese le assenze)	X	X			

Il programma pratico ed il programma teorico sono stati svolti interamente.

2. Rapporti con le famiglie:

Sono stati frequenti solo in alcuni casi, mentre per altri non sono state necessarie specifiche convocazioni.

3. Metodologie	molto utilizzata	parzialmente utilizzata	poco utilizzata	mai utilizzata
Lezione frontale	x			
Lezione interattiva	X			
Problemsolving	X			
Lavoro di gruppo	X			
Discussione guidata	x			
Focus group	X			
Attività di recupero – sostegno - potenziamento	X			
Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali	X			
Attività di laboratorio				

4. Strumenti

	molto utilizzato	parzialmente utilizzato	poco utilizzato	mai utilizzato
Libro di testo	X			
Fotocopie				X
Appunti	x			
Articoli di riviste e/o giornali				
Audiovisivi	X			
Documentazione tecnica	X			
Mappe concettuali	X			
Video lezioni	X			

Strutture: Laboratori/ uso di software/ cd multimediali:

PALESTRE DELL'ISTITUTO E CAMPI ALL'APERTO

CAMPI DA PADEL PRESSO VETRALLA

5. Numero di valutazioni complessive e loro distribuzione:

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni sono stati sottoposti a vari test:

- Mobilità articolare
- Forza arti inferiori e superiori
- Forza muscolare della parete addominale
- Destrezza
- Fondamentali di gioco degli sport di squadra trattati
- e comportamento in campo
- Prove di Atletica: corsa e camminata sportiva, prova di velocità sui 60m

Scala di voti utilizzata: da 1 a 10

ELABORATI

- Puntualità nella consegna degli elaborati
- Cura nell'esecuzione
- Correttezza dei contenuti
- Personalizzazione

6. I contenuti programmati sono stati svolti:

X Interamente i contenuti pratici

X Integrati e ampliati i contenuti teorici

7. Corrispondenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	**x**		
Obiettivi didattici	**x**		
Strategie di intervento	**x**		

Caprarola, 13/05/2025 **Il docente Prof.ssa Rosanna Ripamonti**

PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA RIPAMONTI

Libro di testo: Educare al movimento, Fiorini-Coretti-Lovecchio-Bocchi - Dea Scuola
Ore di lezione svolte al 13 maggio: 79
Spazi: aula e impianti sportivi dell'Istituto

LINEE GENERALI E COMPETENZE
Il quinto anno di corso liceale ha avuto come obiettivo il consolidamento della presa di coscienza in forma autonoma della consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; lo studente nel corso dell'anno ha approfondito i valori sociali dello sport ed ha acquisito una migliore preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha imparato a scegliere la via migliore per ottenere i benefici dall'attività sportiva. È stato integrato lo studio degli apparati e sistemi del corpo umano con le relative modificazioni in relazione all'attività sportiva. Gli studenti hanno conseguito la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive favorendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è stato sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.
Agli studenti atleti è stata data spesso la possibilità di integrare o completare a scuola programmi di allenamento utili per la disciplina sportiva praticata. Lo studente ha imparato ad agire in maniera responsabile, ragionando su quanto ha posto in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. È stato messo in condizione di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi. Un aspetto importante è stato lo studio del linguaggio del corpo come mezzo di comunicazione.
Lo studente ha compreso che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico ed ha saputo padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. Sono state svolte lezioni teoriche, pratiche e teorico-pratiche. Unità didattica: Filosofia, fenomenologia e Scienze Motorie. Corpo e anima dualismo o unitarietà della persona. Approfondimenti e dibattiti sullo studio di slide.
Unità didattiche:
Le Olimpiadi di Parigi 2024 – aspetti psicologici, tecnici, relazionali e sociali.
Il corpo umano e la sua funzionalità.
Traumatologia dell'apparato osteo articolare nello sport.
Storia dell'Educazione Fisica in Italia.
Metodologia dell'allenamento.
Le Capacità motorie.
Sport integrato.
L'apprendimento motorio.

Riepilogo dei progetti svolti negli anni precedenti con particolare riferimento al Progetto di Coni Sport e Salute “Promozione discipline Olimpiche Tokyo 2020”;

TESTO “EDUCARE AL MOVIMENTO”:
Capitolo 1 - Il corpo e la sua funzionalità;
Capitolo 2 - Capacità e abilità coordinative;
Capitolo 3 - Capacità condizionali e allenamento;
Capitolo 4 - Capacità e abilità espressive, il linguaggio del corpo;
Capitolo 5 - Salute e benessere , concetto di salute dinamica, le dipendenze, il doping
Capitolo 6 - Sicurezza e prevenzione.
Storia dell’Educazione Fisica in Italia;
Storia dell’Educazione Fisica e dello Sport nel periodo del Fascismo;
Storia delle Olimpiadi, aspetti psicologici e sociali dell’ultima Olimpiade di Parigi;
L’esercizio fisico come farmaco visione del report del Convegno organizzato da ANIF;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive, conoscenza e consapevolezza del corpo umano e delle eventuali problematiche legate allo sport Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
Relazione con l’ambiente naturale e tecnologico.
Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti
▪ La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive •
▪ Lo sport, le regole e il fairplay
▪ Salute, benessere e prevenzione
▪ Relazione con l’ambiente naturale e tecnologico ▪ Fitness e allenamento;
▪ Attività sportive;
▪ Fisiologia dell’esercizio fisico;
▪ Gruppi muscolari interessati;
▪ Metodi e test di allenamento;
▪ Attività sportive competitive e non competitive;
▪ Teoria e pratica delle discipline dell’atletica leggera;
▪ Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva;
▪ Fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva degli sport praticati;
CONOSCENZE: Conoscenze teoriche e presa di coscienza dell’esecuzione motoria. La conoscenza rappresenta la consapevolezza del percorso di sviluppo
COMPETENZE: L’apprendimento delle competenze motorie, sportive, espressive sarà favorito da un percorso di insegnamento con un’impostazione scientifica.
ABILITÀ: motoria, coniuga le conoscenze teoriche, gli approfondimenti disciplinari, i processi che conducono alla conoscenza e percezione di sé.
Le abilità si sviluppano attraverso un percorso individuale che, partendo dagli schemi motori di base, arrivano nella loro applicazione pratica ad un miglioramento del livello di padronanza dei gesti tecnici e delle capacità motorie generali.
Metodo:

globale e analitico
Valutazioni:
- Esecuzione esercizi pratici - Test motori
- Interrogazioni
- Test a scelta multipla
- Test interattivi
- Valutazione comportamento durante situazioni di gioco anche gestite in autonomia.

Cittadinanza e Costituzione
Art. 33 della Costituzione e recenti modifiche.
Future Solvers - le professioni del futuro e criteri di sostenibilità ambientale.

Caprarola, 13 maggio 2025 Docente: Rosanna Ripamonti

PROGRAMMA SVOLTO DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA RIPAMONTI

Libro di testo: Discipline Sportive, Lovecchio- Merati-Vago, Dea Scuola
Ore di lezione svolte al 13 maggio: 55
Spazi: aula e impianti sportivi dell'istituto.

LINEE GENERALI E COMPETENZE
Al termine del percorso liceale gli studenti hanno acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psico-fisico e relazionale. Conoscono la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive. Sono in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei. Hanno acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione. Hanno acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili; hanno acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico. Hanno acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sanno mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione. Conoscono i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizzano le ricadute applicative.
Sono in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Gli studenti hanno completato il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi, sono ormai in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport ed utilizzarla in modo pertinente. Hanno ampliato le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva ed hanno dimostrato di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.
Attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato
Approfondimenti teorici delle specialità dello sport per disabili.
Modelli di Sport integrato.
Sport individuali
Principi di teoria e metodologia dell'allenamento.
Arbitraggio e Giuria.
Aspetti e norme tecniche per la prevenzione dei danni della pratica.
Sport combinati
Approfondimenti teorici delle specialità degli sport combinati.
Sport di squadra
Teoria e pratica di ulteriori sport di squadra, applicazione nei diversi ruoli. Strumenti e tecniche di apprendimento motorio.

Specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi,specificità dei gruppi muscolari interessati, specificità dei programmi di allenamenti.
Tecniche esecutive e tattiche di gara.
Principi di teoria e metodologia dell'allenamento
Arbitraggio e Giuria.
Aspetti e norme tecniche per la prevenzione dei danni della pratica.
Sport di combattimento
Approfondimenti teorici delle specialità degli sport di combattimento.
Arti marziali il Judo
CONTENUTI
I QUADRIMESTRE:
Testo Discipline Sportive Capitoli 1, 2, 3, 4
- Cap. 4 Test e Valutazione :
- che cosa sono i test, Test di Cooper, test navetta, sargent test, test di forza.
Concetto di 1RM
- Strutturazione di un programma di allenamento della forza - Formula di Brzycki.
Allenamento in sala pesi: funzionamento delle macchine isotoniche, concetti base per eseguire gli esercizi fondamentali in modo corretto.
- Circuiti pratici sulle capacità motorie oggetto di studio teorico.
- Attività pratiche finalizzate al miglioramento degli schemi motori di base;
- Attività pratiche a gruppo ed individualizzate anche con l'utilizzo delle spalliere per migliorare le capacità motorie: mobilità articolare, destrezza, forza, resistenza, velocità.
- L'importanza del ritmo, educazione al ritmo, spiegazione del conteggio della musica e delle frasi musicali.
- Muoversi a ritmo: libera ideazione con elementi imposti di una combinazione su base musicale assegnata. Valutazioni per gruppi di lavoro.
- Sport di squadra: la Pallacanestro fondamentali di gioco con particolare riferimento al palleggio, al passaggio e al tiro.

- - Sport individuali
- - Atletica
- - Tecnica della corsa, biomeccanica delle fasi della corsa, lezione teorico-pratica.
- - Primo approccio con esercizi propedeutici per il salto agli ostacoli.
- - esercizi per il miglioramento della partenza dai blocchi.
- - salto in alto

II QUADRIMESTRE:
Testo Educare al movimento:
Ripasso
Studio del corpo umano in funzione dell'attività sportiva:

- - Apparato locomotore (scheletrico e muscolare)
- - Meccanismi energetici (energetica muscolare dell'esercizio fisico)
- - Apparato respiratorio ed esercizio fisico; conoscenza anatomica e parametri di valutazione.

- Apparato cardio circolatorio ed esercizio fisico; conoscenza anatomica e parametri di valutazione

- - Sistema endocrino
- - Sistema nervoso

- Le capacità motorie coordinative e condizionali
Testo Discipline Sportive - Cap. 3 e Cap. 4
Teoria dell’allenamento
Parametri dell’allenamento e della prestazione sportiva
- Cap. 5
Sport e Allenamento
- La ginnastica artistica e la ginnastica ritmica, federazione di appartenenza, nozioni storiche Gli sport di squadra
- Pallavolo schemi di gioco e ruoli
La schiacciata e la battuta
Regole di gioco e falli dei principali sport di squadra Calcio a 5, Pallavolo, Pallamano, Pallacanestro.
- Consolidamento del Fair Play 10 regole
- Test di valutazione motoria.
- Rugby: introduzione al regolamento, ruoli e fondamentali di gioco. Caratteristiche fisiche dei giocatori, fair play.
- Cap. 6 Sport e Tecnologie
- Cap.7 Sport e Salute
- Nozioni e tecniche di primo soccorso
- Cap. 8 Sport e Società

TORNEI DI CLASSE:
- Calcio a 5
- Pallavolo
- Elaborazione piani di lavoro con obiettivi imposti:
attivazione articolare, flessibilità, potenziamento fisiologico dei vari distretti muscolari.
Per quanto concerne il programma svolto di Cittadinanza e Costituzione si rimanda alla tabella riepilogativa.

Caprarola, 13 maggio 2025 Docente: Rosanna Ripamonti

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA MIRIAM AGATA ORECCHIA

Ore effettive di attività didattiche svolte in classe fino al 13 Maggio 2025: ore 81 (tre ore settimanali escluse quelle destinate a Cittadinanza e Costituzione).

La classe, composta da 15 studenti (4 femmine e 11 maschi) si presenta eterogenea per interessi, stili di apprendimento e disponibilità a partecipare attivamente al dialogo educativo.

L'ultimo triennio ha visto l'avvicendamento del docente di riferimento per la disciplina Lingua Inglese al quarto anno con la sottoscritta, che ha continuato il percorso in continuità anche nel quinto anno. Il gruppo classe si è mostrato ben disposto all'apprendimento della disciplina in oggetto, anche se in presenza di eterogeneità nel livello di conoscenza della lingua inglese e delle sue strutture, con alcune situazioni in presenza di importanti, con importanti ricadute sulle capacità di esposizione scritta e orale: la gestione del gruppo classe è stata regolare e lineare, soprattutto grazie a un rapporto positivo tra pari e tra alunni e docente. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è mostrata, nel complesso, motivata e piuttosto interessata agli argomenti affrontati durante tutto l'anno scolastico: gli alunni si relazionano bene tra pari, si sentono protagonisti del percorso formativo e sono consapevoli dell'importanza dell'apprendimento della lingua nel mondo del lavoro e nella prospettiva del *life-long learning*. Gli alunni, in generale, non hanno sempre dimostrato rispetto per i regolamenti e gli aspetti organizzativi della vita scolastica attuando, peraltro, in alcune occasioni, strategie elusive nei confronti di impegni didattici programmati.

Il Piano di Lavoro è stato quasi svolto nella sua quasi totale completezza, ma si è dovuto rinunciare ad aspetti della cultura inglese angloamericana e postcoloniale per le molteplici attività in cui la classe è stata coinvolta e che hanno coinciso con molte delle ore di lezione previste per la disciplina in oggetto.

Il Piano di Lavoro è stato svolto con una certa flessibilità riguardo ai tempi poiché si è cercato di tenere sempre presente il livello di conoscenza della lingua inglese dei singoli alunni e delle loro esigenze di apprendimento.

Dal punto di vista delle competenze comunicative, buona parte della classe si è dimostrata sufficientemente in grado di interagire in lingua inglese con il docente nei diversi contesti e nelle tematiche affrontate, con qualche eccellenza.
All'inizio dell'anno scolastico, il gruppo classe ha dimostrato una preparazione complessivamente sufficiente nella conoscenza delle funzioni linguistiche e grammaticali di livello B1+, e dove si sono evidenziate insufficienze, si è cercato di porre rimedio con attività di recupero *in itinere*.

METODOLOGIA E DIDATTICA
Il Piano di Lavoro ha previsto lo studio della letteratura e della lingua inglese come espressioni culturale del mondo anglosassone, secondo il consolidato approccio

comunicativo: l'apprendimento e l'acquisizione della lingua straniera sono state declinate in *competences, knowledge* (grammatica e vocabolario) e la pratica delle quattro *skills (listening, speaking, reading, writing)* secondo quanto previsto dal QCER/CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*) livello B1 e avviamento al B2, con un costante ripasso e consolidamento delle conoscenze pregresse prima della presentazione di nuovi contenuti. Per quanto riguarda l'impostazione metodologica dello studio della letteratura, l'analisi del testo e la *personal response* hanno costituito le basi per ogni attività didattica. Dalla lettura di brani letterari si è proceduto con l'analisi testuale, commenti e considerazioni sul significato dei brani stessi, fino a raggiungere una riflessione sulle caratteristiche del periodo a cui appartengono. È stato seguito un approccio sia cronologico sia tematico, che ha consentito di studiare lo sviluppo della letteratura e della cultura anglosassone dal Romanticismo al Modernismo.

Per quanto riguarda il contenuto linguistico (grammatica e lessico) si è cercato, per quanto possibile, di usare il metodo induttivo, partendo dalle attività legate alle quattro abilità fino ad arrivare alle *concept questions*, e ad attività comunicative in contesto che hanno sempre previsto un *information gap* per rendere gli alunni consapevoli del fatto che i contenuti devono essere messi in atto, in azione. Il fine ultimo è stato quello di sviluppare il più possibile competenze comunicative che possano essere utilizzate nei diversi contesti della vita reale. Non si è comunque trascurata la somministrazione di *drills* (per lo più, esercizi del libro di testo), necessaria per venire incontro ai vari stili di apprendimento degli alunni, accertati attraverso colloqui (analisi dei bisogni).
La valutazione sommativa è stata svolta attraverso verifiche (colloqui orali e test scritti di indagine delle conoscenze o di analisi dei testi) che sono servite ad accertare l'apprendimento dei contenuti linguistici presentati nel corso dell'anno scolastico e lo sviluppo delle competenze comunicative. Oltre al risultato di questo congruo numero di verifiche si è tenuto conto anche dell'impegno, dell'interesse dimostrato, della partecipazione attiva, della capacità critica e della creatività individuale. Gli elaborati scritti, una volta corretti, sono state restituiti e commentati e le valutazioni delle verifiche orali sono stati motivati, fornendo suggerimenti e indicazioni funzionali allo sviluppo di un metodo di studio più efficace per il raggiungimento di risultati migliori.
Gli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico sono stati i libri di testo, sostenuti dalle previste risorse digitali, video, filmati e film, piattaforme online, computer di classe, mappe mentali concettuali e riassunti, schemi e *Study Guide* forniti dal docente. La presenza in classe della Digital Board ha reso più facile la pianificazione delle attività con continui stimoli visivi e sonori/uditivi, di fondamentale importanza per il passaggio dall'apprendimento all'acquisizione della lingua straniera.

OBIETTIVI COGNITIVI-FORMATIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI
In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE:

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali di studio e di lavoro;
- Sviluppare un proprio pensiero critico;

- Usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario; Inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio, televisivi e filmati divulgativi inerenti ai campi letterari-culturali;
- Utilizzare le principali tipologie testuali anche in relazione agli esami di Stato; Produrre nella forma orale e scritta relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze e situazioni diverse;
- Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva;
- Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi rispondenti almeno al livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue.

ABILITÀ:

- Confrontare due epoche e di cogliere elementi di continuità e di rottura tra epoche diverse;
- Leggere e comprendere un testo cogliendo le informazioni specifiche e l'organizzazione interna;
- Comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario in prosa, in versi o un testo teatrale;
- Raccogliere informazioni su un problema dato;
- Motivare un'opinione e sostenere una posizione;
- Organizzare le informazioni e le conoscenze in modo da esporle oralmente;
- Identificare e spiegare le componenti di un "canone" letterario;
- Comprendere e analizzare una sequenza filmica.

RISULTATI FINALI E OSSERVAZIONI

Gli alunni si sono relazionati positivamente e attivamente tra loro e con la docente, dimostrando interesse nei confronti delle attività svolte e nell'apprendimento della lingua. In relazione agli obiettivi raggiunti, è possibile evidenziare tre fasce di livello: un primo livello (un gruppo di 4/5 alunni, tra i quali un'eccellenza) raggiunge risultati molto buoni, che corrispondono ad un livello B2 del CEFR; un secondo gruppo (di circa 5 alunni che raggiunge risultati buoni/discreti) e un terzo gruppo (circa 4/5 alunni) che risulta globalmente sufficiente anche se presenta ancora lacune ed incertezze, sia nell'ambito della competenza linguistica sia nell'ambito della competenza comunicativa.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA MIRIAM AGATA ORECCHIA

TESTO IN USO: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Shaping Ideas, Vol. 1 e Vol. 2, Zanichelli Edizioni, 2022

PIANO DIDATTICO: Argomenti trattati

The Romantic Age:

- The Romanticism;
- The Gothic Novel;
- The Romantic poetry;
- William Wordsworth (*Daffodils*, analisi);
- Samuel Taylor Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner* (The killing of the albatross, analisi);
- George Gordon Byron;
- John Keats (*Ode on a Grecian Urn*, analisi);
- Romantic Fiction;
- Mary Shelley: *Frankestein*;
- Jane Austen: *Pride and Prejudice* (Mr and Mrs Bennet).

The Victorian Age

The early years of Queen Victoria's reign:

- History and society; Literature and culture;
- The Victorian Novel, authors and their works:
- Charles Darwin, *On the Origin of the Species* and the "social darwinism";
- Charles Dickens, *Oliver Twist* (Oliver wants some more), Dickens and Verga, *Hard Times* (Coketown);
- Emily (*Wuthering Heights*) and Charlotte Brontë (*Jane Eyre*);

The later years of Queen Victoria's reign:

- History and society; Literature and culture;
- Lewis Carroll, *Alice's Adventures in Wonderland* (A mouse tale);
- Robert Louis Stevenson, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (analisi di brevi stralci significativi);
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, The Preface (analisi testuale);

- Walt Whitman, *Leaves of Grass* (*O Captain! My Captain!*, analisi);

The Great Watershed:

- History and society; Literature and culture;
- Winston Churchill: *The Speech to the House of Common*s
- The war poets:
- Rupert Brooke, *The Soldier* (analisi);
- Wilfred Owen, *Dulce et Decorum Est* (analisi e confronto con *Soldati* di G. Ungaretti);

The Modernist revolution, authors and their works:

- Thomas Stearns Eliot, *The Waste Land*;
- Joseph Conrad, *Heart of Darkness*;
- The Stream of Consciousness;
- James Joyce, *Dubliners*, *Ulysses*;
- Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*;
- Dire Straits, *Brothers in Arms*, analisi testuale;

Da affrontare dopo il 15 maggio:

- George Orwell, *1984*;

Uscite didattiche:

Visita alla Keats-Shelley Memorial House (Roma).

Caprarola, 13/05/2025 La docente: Prof.ssa Miriam Agata Orecchia

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

DOCENTE: PROF.SSA ROSETTA VALLONE

La classe ha mostrato nel complesso, un buon livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, evidenziando nel corso degli anni un'evoluzione positiva sia dal punto di vista didattico che relazionale.
Si può individuare al suo interno un primo gruppo di studenti, seppur numericamente contenuto, che si è distinto per costanza, serietà e senso di responsabilità. Questi alunni hanno raggiunto livelli di apprendimento molto buoni, dimostrando padronanza dei contenuti, competenze consolidate, un metodo di studio efficace, capacità logico-linguistiche e una notevole abilità di rielaborazione critica dei concetti affrontati.
Un secondo gruppo ha conseguito risultati discreti, mostrando un impegno abbastanza costante, ma meno approfondito e a volte disomogeneo. Gli apprendimenti raggiunti da questi studenti risultano generalmente adeguati, anche se talvolta limitati ad una rielaborazione più superficiale o meccanica dei contenuti.
Un terzo gruppo, più ridotto ma significativo, ha evidenziato invece, un percorso più discontinuo, dovuto ad un impegno irregolare e da una scarsa motivazione, dimostrando difficoltà a mantenere costanza nello studio e a rispettare le scadenze didattiche, e assumendo atteggiamenti spesso passivi e poco partecipativi.
E' importante sottolineare che, sebbene in alcuni momenti l'attenzione sia risultata discontinua, il clima della classe è rimasto nel complesso sereno, con relazioni interpersonali abbastanza stabili e un buon livello di integrazione tra i compagni.

Competenze raggiunte:

Conoscitive:
Nel corso dell'anno scolastico gli alunni sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, nonché il mondo dello sport, mostrando anche buone capacità logiche.
Nel quinto anno gli studenti hanno analizzato i principi fondamentali alla base dello Stato democratico, sociale e di diritto. E' stato approfondito il tema dell'ordinamento internazionale con particolare attenzione al processo d'integrazione europea. Inoltre gli studenti hanno affrontato la nozione di imprenditore e delle diverse forme di impresa. Hanno esaminato le differenze tra azienda ed impresa sotto il profilo economico-aziendale e le diverse forme societarie. Infine hanno acquisito le diverse metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport.

Metodologiche:
L'intervento educativo e didattico è stato svolto attraverso la lezione frontale, il dialogo, il confronto. Si è cercato di chiarire e approfondire tematiche per favorire l'esercizio delle capacità logico-argomentative e per sviluppare lo spirito critico.

Relazionali:

All’interno della classe, nel corso degli anni, si è instaurato un clima più sereno e più collaborativo tra gli alunni. Questo ha permesso di lavorare in modo più proficuo, ottenendo dei buoni risultati.

Metodologia di insegnamento
Sono state utilizzate varie metodologie d’insegnamento:
Lezione frontali
lavoro di gruppo
problem solving
lezione interattiva
discussione guidata
utilizzo di strumenti multimediali
Strumenti
Libro di testo
Mezzi audiovisivi
Mappe concettuali
Lim
Schemi

Criteri e strumenti di valutazione

Gli studenti sono stati verificati e valutati in itinere con conversazioni orientate e brevi interrogazioni orali, stimolando il pensiero ad alta voce per capire il modo con il quale l’alunno esplicita il proprio modo di ragionare e le strategie utilizzate, con verifiche orali lunghe e scritte alla fine di ogni unità di apprendimento per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, della progressione rispetto ai livelli iniziali, della partecipazione attiva, dell’impegno e della frequenza.

Recuperi
Quando si è reso necessario si sono svolti recuperi in itinere.

Rapporti con le Famiglie
Sono stati frequenti solo in alcuni casi, ma non sono state necessarie specifiche convocazioni

Corrispondenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:
Pienamente raggiunta.

.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

DOCENTE: PROF.SSA ROSETTA VALLONE

Modulo 1. Lo Stato e lo sport

1) **Lo Stato**
1. Gli elementi dello Stato: popolo, territorio e sovranità
2. Le forme di Stato e le forme di Governo
3. Come si acquisisce la cittadinanza in Italia?

* * *

Modulo 2. La dimensione comunitaria e internazionale

2) **L'Unione Europea**
1. La nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea
2. Le quattro libertà fondamentali
3. Le competenze dell'Unione Europea
4. Le "sette istituzioni" dell'Unione
5. Gli altri organi dell'Unione Europea
6. Le procedure di adozione degli atti
7. Come si acquisisce la cittadinanza europea?

* * *

Modulo 3. L'ordinamento internazionale e le sue fonti

1. Le organizzazioni internazionali OIG e le ONG
2. L'ONU: la fondazione e gli obiettivi
3. La Dichiarazione universale dei diritti umani
4. La NATO

* * *

Modulo 4. Imprenditorialità, società sportive e bilanci

Imprenditore e impresa

1. La nozione di imprenditore
2. Lo statuto dell'imprenditore
3. Gli elementi dello statuto dell'imprenditore commerciale
4. L'impresa e azienda (I segni distintivi dell'imprenditore, le discipline sulla concorrenza, la rappresentanza nel settore commerciale)
5. La società (Società di persone e società di capitali, società cooperativa, impresa sociale)

* * *

Modulo 5. Marketing, comunicazione e servizi

1) **Il marketing dello sport**
1. Marketing e marketing sportive
2. Le fasi del marketing
3. Le 4 P del marketing
4. Le caratteristiche del marketing sportivo

* * *

2. Il sistema economico sportivo

1. Il sistema sportivo e il contesto
2. Gli elementi dell'evento sportivo
3. La valutazione dell'evento sportivo
4. Le fasi dell'evento sportivo
5. Il processo di produzione dell'evento sportivo (Gli Stakeholders)

* * *

3. La funzione mediatica dello sport

1. I media-events
2. Gli event stakeholders
3. I fattori di successo dell'evento sportivo

* * *

Gli argomenti trattati in Cittadinanza e Costituzione sono stati i seguenti:

- Le organizzazioni internazionali OIG e le ONG

- La Dichiarazione universale dei diritti umani

TESTI IN ADOZIONE
▪ G. Palmisciano "Impresa sportiva 2" – Ed. G. D'Anna

Caprarola, 13 maggio 2025 Docente: Rosetta Vallone

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINE: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA ELISA CORINTI

Ho iniziato a seguire la classe a partire dall'inizio del presente anno scolastico.
Fin dai primi mesi, la classe ha evidenziato difficoltà significative nell'apprendimento, riconducibili in gran parte a importanti lacune pregresse.
Dal confronto con la docente che ha seguito il gruppo negli anni precedenti è emerso che alcuni argomenti del programma non erano stati affrontati. È stato quindi necessario inserirli nel percorso di quest'anno, rivedendo e adattando di conseguenza sia il programma che la scansione temporale prevista.
L'attenzione degli studenti, inizialmente piuttosto incostante, è andata progressivamente migliorando nel corso dell'anno. In particolare, nella fase iniziale si è rilevata una scarsa continuità nello studio individuale e un impegno limitato all'imminenza delle verifiche.
Attualmente, invece, la situazione appare decisamente più positiva: la maggior parte degli alunni partecipa con attenzione alle lezioni e si esercita con regolarità anche a casa, tuttavia le lacune che gli studenti hanno accumulato nel corso degli anni condizionano ancora molto la comprensione e l'assimilazione dei vari contenuti. Restano ancora alcune situazioni isolate in cui si riscontrano difficoltà di concentrazione e distrazione, ma il clima generale della classe è diventato via via più favorevole all'apprendimento.
Tuttavia, è da evidenziare che permangono in alcuni studenti importanti criticità legate all'applicazione di argomenti che risalgono al biennio. Inoltre, anche tra gli studenti con un rendimento più solido, si rileva talvolta la difficoltà nell'applicare le conoscenze acquisite a contesti nuovi, limitandosi a una buona padronanza solo in situazioni già note o affrontate in precedenza.

<u>Obiettivi fissati nel documento di programmazione:</u>

- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi (individuare le principali proprietà di una funzione, apprendere il concetto di limite di una funzione)
- Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi (calcolare i limiti di funzioni)
- Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale e integrale (calcolare la derivata di una funzione, applicare i teoremi sulle funzioni derivabili, studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale, risolvere un'equazione in modo approssimato, integrare una funzione)

<u>Obiettivi raggiunti:</u>

Nel complesso, gli obiettivi prefissati sono stati in parte raggiunti. Tuttavia, come già segnalato, la maggior parte degli studenti non ha maturato una padronanza trasversale nell'applicazione dei metodi e dei concetti acquisiti, limitandosi spesso a una certa familiarità con lo studio delle funzioni

elementari. In particolare, gli studenti dimostrano una discreta sicurezza nello svolgimento di esercizi già affrontati in precedenza, ma incontrano ancora difficoltà nell'applicare le conoscenze a contesti nuovi.

Metodologia di insegnamento:

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è basata prevalentemente sulla lezione frontale e partecipata, modalità che si è rivelata efficace per la trasmissione dei contenuti disciplinari e per il chiarimento progressivo dei concetti chiave. Tale approccio ha consentito di guidare gli studenti nella comprensione teorica degli argomenti, offrendo al contempo spazio per il confronto e la condivisione di dubbi e osservazioni.

Particolare attenzione è stata riservata alla fase iniziale dell'anno scolastico, durante la quale, anche al fine di conoscere più a fondo le dinamiche relazionali interne al gruppo classe, sono state proposte attività ispirate ai principi del cooperative learning.

Nel prosieguo dell'anno, pur mantenendo momenti di lavoro cooperativo e di confronto tra pari, si è privilegiato un approccio più strutturato, necessario per affrontare in modo sistematico i contenuti previsti dal programma e colmare le lacune evidenziate. L'alternanza tra momenti espositivi e fasi di esercitazione guidata ha permesso di rafforzare gradualmente le competenze operative.

Strumenti

Nel corso dell'anno scolastico sono stati impiegati diversi strumenti a supporto della didattica, con l'obiettivo di favorire una comprensione più completa e accessibile dei contenuti trattati.

Il libro di testo ha rappresentato uno strumento di riferimento, utilizzato in particolare per lo svolgimento degli esercizi a casa e per il consolidamento delle conoscenze attraverso attività di esercitazione individuale.

A complemento della lezione in aula, è stato inoltre fornito agli studenti un ampio ventaglio di materiali didattici preparati e condivisi direttamente dal docente. Tali materiali includono esercizi svolti, video lezioni, presentazioni in formato slides e schemi di sintesi, che hanno permesso agli studenti di ripassare in autonomia gli argomenti affrontati in classe e di rivedere i passaggi più complessi con maggiore calma e chiarezza.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata condotta secondo i criteri indicati nella programmazione iniziale, in coerenza con gli obiettivi disciplinari. In particolare, si è tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti, della capacità di applicare i concetti acquisiti a situazioni note e nuove, del rigore logico e formale, dell'autonomia nello studio e nella risoluzione dei problemi.

Sono stati prevalentemente utilizzate prove scritte e interrogazioni orali. Le prove scritte hanno previsto esercizi. Le verifiche orali hanno permesso di approfondire la comprensione dei contenuti e di valutare la chiarezza espositiva e la capacità di argomentazione.
La valutazione ha avuto sia una funzione formativa, volta a fornire un riscontro costante agli studenti sul proprio percorso di apprendimento, sia una funzione sommativa, finalizzata alla rilevazione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati.

Recuperi

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati presenti momenti di recupero ogni qualvolta se ne sia presentata la necessità o su esplicita richiesta da parte degli studenti. Gli argomenti che hanno suscitato maggiori difficoltà o dubbi sono stati ripresi e rivisti in modo mirato.
Il materiale didattico fornito per lo studio individuale a casa è stato predisposto con l'intento di facilitare il recupero in autonomia: esercizi svolti, video lezioni, riassunti e schemi concettuali sono stati pensati per chiarire i passaggi più complessi e offrire agli studenti strumenti concreti per superare le proprie difficoltà.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati nel complesso positivi e improntati alla collaborazione. In diversi casi, il dialogo scuola-famiglia si è rivelato utile per condividere informazioni sull'andamento scolastico degli studenti e per concordare strategie di supporto comuni.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA ELISA CORINTI

Libro di testo: Bergamini – Trifone. Matematica Blu 2.0. - Volume 5 – Zanichelli

Le funzioni e le loro proprietà:

- Dominio
- Intersezione con gli assi
- Simmetrie: funzioni pari e dispari
- Positività
- Funzioni polinomiali
- Funzioni razionali
- Funzioni irrazionali
- Funzioni goniometriche.

Esponenziali e logaritmi:

- La funzione esponenziale.
- Equazioni e disequazioni esponenziali.
- Logaritmi e loro proprietà.
- La curva logaritmica.
- Equazioni e disequazioni logaritmiche.
- Equazioni e disequazioni esponenziali risolubili mediante i logaritmi.

I limiti delle funzioni; calcolo dei limiti e relativi teoremi

- Insiemi di numeri reali: definizione di intervalli, intorni di un punto, insiemi limitati e illimitati, punti isolati e punti di accumulazione.
- Definizione e significato di limite di una funzione.
- Primi teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.
- Operazioni con i limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente.
- Forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0\cdot\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, cenni alle forme indeterminate $0^0, \infty^0, 1^\infty$.
- Limiti notevoli: limiti di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche
- Confronto tra infinitesimi e infiniti
- Funzioni continue. Definizione di funzione continua
- Funzioni definite a tratti
- Punti di discontinuità e di singolarità
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Derivate e derivabilità:

- La derivata di una funzione: il problema della tangente, rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale, continuità e derivabilità di una funzione (teorema)
- Le derivate fondamentali (funzione costante, funzione identità, funzione potenza, funzione radice, funzione seno, funzione coseno, funzione esponenziale, funzione logaritmica)
- Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni.

- La derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- La retta tangente
- I punti di non derivabilità
- Massimi, minimi e flessi

Lo studio di funzione:

- Schema generale
- Studio di funzioni polinomiali
- Studio di funzioni razionali fratte
- Studio di funzioni esponenziali
- Studio di funzioni logaritmiche
- Studio di funzioni goniometriche
- Grafici di una funzione

Integrali e metodi di integrazione:

- Definizione e proprietà di integrale indefinito: primitive di una funzione, definizione di integrale indefinito, prima e seconda proprietà di linearità
- Integrali indefiniti immediati: funzione potenza, funzione esponenziale, funzioni goniometriche, funzione composta
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte

DOPO IL 15 MAGGIO:

- Problemi di massimo e minimo: problemi di ottimizzazione
- I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, Lagrange e De L'Hospital
- Il problema delle aree e gli integrali definiti
- Proprietà degli integrali definiti
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Il calcolo di aree e volumi

Caprarola, 13/05/2025

La docente:
Elisa Corinti

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PROF.SSA ELISA CORINTI

Come per Matematica, ho iniziato a seguire la classe per l'insegnamento della Fisica a partire dall'inizio del presente anno scolastico.
Fin dalle prime lezioni sono emerse difficoltà significative, in particolare nella risoluzione dei problemi, ambito in cui gli studenti hanno mostrato incertezze non solo di tipo concettuale, ma anche metodologico. È apparso evidente che molti non possedevano un approccio strutturato alla risoluzione, né la capacità di impostare correttamente un ragionamento fisico. Tali difficoltà sono riconducibili verosimilmente alla discontinuità della preparazione negli anni precedenti, che ha lasciato lacune profonde, soprattutto nella parte applicativa della disciplina.
A ciò si è aggiunta la necessità di riprendere interamente l'elettromagnetismo prima di poter introdurre l'induzione elettromagnetica, in quanto tale argomento non era stato affrontato nel corso dell'anno scolastico precedente. Questo ha richiesto un adattamento del programma e una rimodulazione dei tempi di svolgimento previsti.
Dal punto di vista dell'atteggiamento, la classe presenta difficoltà nel mantenere la concentrazione durante le lezioni. Lo studio risulta spesso incostante, così come lo svolgimento degli esercizi assegnati per casa, che non sempre viene portato a termine con regolarità. Il clima in aula, pur rimanendo generalmente collaborativo, non è sempre favorevole a un apprendimento efficace, in quanto la mancanza di continuità nello studio e nell'esercizio ostacola l'acquisizione stabile dei concetti.
Nel corso dell'anno scolastico, il numero complessivo di ore di lezione effettivamente svolte è risultato inferiore rispetto a quanto previsto. Tale riduzione è stata determinata dalla presenza di numerose attività extracurricolari, quali uscite didattiche, iniziative di orientamento scolastico e assemblee di istituto. In queste occasioni, al fine di garantire il regolare svolgimento delle quattro ore settimanali previste per la disciplina di Matematica, si è scelto di dare priorità a quest'ultima, rinunciando in occasione di questi impegni didattici alle ore di fisica.

<u>Obiettivi fissati nel documento di programmazione:</u>

- Dominare attivamente i concetti fondamentali dell'interazione elettrica e magnetica (descrivere l'interazione tra cariche, analizzare il campo elettrico e il campo magnetico, calcolare il flusso del campo elettrico e applicare il teorema di Gauss).
- Applicare correttamente i principi dell'elettrostatica e della corrente elettrica continua (calcolare il potenziale, la capacità, la corrente e la resistenza equivalente; applicare le leggi di Ohm e di Kirchhoff).
- Analizzare fenomeni magnetici e loro effetti su cariche e correnti (calcolare la forza di Lorentz, le forze magnetiche su fili e spire, applicare il teorema di Ampère e distinguere tra materiali magnetici).
- Comprendere i principi dell'induzione elettromagnetica (applicare la legge di Faraday-Neumann-Lentz, trattare fenomeni di autoinduzione e mutua induzione, calcolare l'energia associata al campo magnetico).

- Interpretare le equazioni di Maxwell e i concetti associati alla propagazione delle onde elettromagnetiche (comprendere il significato fisico delle equazioni, descrivere le proprietà delle onde EM, distinguere tra le diverse regioni dello spettro elettromagnetico).
- Conoscere e confrontare i principi della relatività classica e ristretta (applicare la composizione relativistica della velocità, comprendere il contesto storico e concettuale della teoria della relatività ristretta).

Obiettivi raggiunti:

Nel complesso, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe. Gli studenti hanno acquisito una comprensione soddisfacente dei concetti fondamentali dell'elettrostatica, della corrente elettrica, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica, mostrando progressi sia nella comprensione teorica sia nella capacità di applicare i modelli fisici alla risoluzione di semplici problemi.

L'ultima parte del programma, relativa alla fisica moderna, è stata affrontata in forma introduttiva e generale, con l'obiettivo di fornire agli studenti una prima comprensione dei concetti principali, seppur senza il medesimo grado di approfondimento riservato ai temi trattati in precedenza.

Metodologie di insegnamento:

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse metodologie didattiche, con l'obiettivo di favorire la comprensione dei concetti fisici e stimolare la partecipazione attiva degli studenti. L'attività didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale e partecipata, modalità che ha consentito di guidare progressivamente gli studenti nell'acquisizione dei contenuti, chiarendo i passaggi concettualmente più complessi e affrontando insieme esercitazioni mirate. È stata inoltre proposta, in alcune occasioni, la metodologia della flipped classroom, con la condivisione anticipata di materiali di studio (video, schemi, presentazioni) da visionare individualmente prima della lezione. Tuttavia, questa modalità non ha prodotto risultati pienamente soddisfacenti, poiché non tutti gli studenti hanno dimostrato sufficiente autonomia e responsabilità nella preparazione autonoma, limitando così l'efficacia delle attività in classe. Nonostante ciò, il ricorso a metodologie differenziate ha consentito di diversificare le modalità di accesso ai contenuti, offrendo occasioni di apprendimento diversificate e adattabili alle caratteristiche del gruppo classe.

Strumenti:

Per lo svolgimento delle attività didattiche è stato messo a disposizione degli studenti un ampio repertorio di materiali forniti direttamente dal docente, comprendenti slide esplicative, video lezioni, esercizi svolti e schede di esercitazione. Questo approccio si è reso necessario in quanto il libro di testo adottato dalla classe presenta un'impostazione non lineare rispetto al percorso seguito: i contenuti proposti iniziavano dall'induzione elettromagnetica, rendendolo di fatto utilizzabile solo a partire dalla parte finale dell'anno scolastico. La condivisione dei materiali è avvenuta attraverso diversi canali digitali, tra cui il registro elettronico, la piattaforma Google Classroom e Padlet. Questi strumenti hanno facilitato l'accesso ai contenuti anche in autonomia, offrendo agli studenti un supporto costante nello studio individuale e nell'organizzazione del lavoro.

Criteri di valutazione:

La valutazione è stata condotta secondo i criteri indicati nella programmazione iniziale, in coerenza con gli obiettivi disciplinari. In particolare, si è tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti, della capacità di applicare i concetti acquisiti a situazioni note e nuove, del rigore logico e formale, dell'autonomia nello studio e nella risoluzione dei problemi. Sono stati prevalentemente utilizzati due strumenti di valutazione: le prove scritte e le interrogazioni orali. Le prove scritte hanno incluso sia problemi che domande teoriche, con l'obiettivo di valutare sia le competenze applicative sia la comprensione concettuale degli argomenti trattati. Le verifiche orali, effettuate nel primo quadrimestre, hanno permesso di approfondire la padronanza dei contenuti e di valutare la chiarezza espositiva e la capacità argomentativa degli studenti. Nel secondo quadrimestre, per motivi legati alla gestione del tempo e alla necessità di completare il programma, tutte le valutazioni si sono svolte in modalità scritta, attraverso verifiche strutturate e test.

Recuperi

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati presenti momenti di recupero ogni qualvolta se ne sia presentata la necessità o su esplicita richiesta da parte degli studenti. Gli argomenti che hanno suscitato maggiori difficoltà o dubbi sono stati ripresi e rivisti in modo mirato. Il materiale didattico fornito per lo studio individuale a casa è stato predisposto con l'intento di facilitare il recupero in autonomia: esercizi svolti, video lezioni, riassunti e schemi concettuali sono stati pensati per chiarire i passaggi più complessi e offrire agli studenti strumenti concreti per superare le proprie difficoltà.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati nel complesso positivi e improntati alla collaborazione. In diversi casi, il dialogo scuola-famiglia si è rivelato utile per condividere informazioni sull'andamento scolastico degli studenti e per concordare strategie di supporto comuni.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PROF.SSA ELISA CORINTI

Libro di testo: Caforio, Ferilli-Le risposte della fisica. Le monnier scuola

Elettrostatica

- Concetto di carica elettrica e fenomeni di elettrizzazione.
- Legge di Coulomb e interazione tra cariche puntiformi.
- Teorema di sovrapposizione e applicazioni al calcolo del campo risultante.
- Definizione di campo elettrico e linee di campo.
- Applicazione del teorema di Gauss a distribuzioni di carica semplici.
- Potenziale elettrostatico e relazione tra potenziale e campo elettrico.
- Capacità elettrica e definizione di condensatore.
- Collegamento di condensatori in serie e in parallelo.

Circuiti elettrici in corrente continua

- Definizione di intensità di corrente e significato fisico.
- Corrente elettrica in un conduttore e legame con la tensione applicata.
- Resistenza elettrica e fattori da cui dipende.

- Prima e seconda legge di Ohm.
- Effetto Joule e trasformazione dell'energia elettrica in calore.
- Funzionamento del generatore di tensione ideale e reale.
- Collegamenti di resistenze in serie e in parallelo.
- Leggi di Kirchhoff per l'analisi dei circuiti complessi.
- Cenni agli strumenti di misura elettrici (amperometro, voltmetro, multimetro).

Fenomeni magnetici

- Fenomeni magnetici naturali e introduzione al concetto di campo magnetico.
- Campo magnetico generato da una corrente.
- Forza di Lorentz su una carica in movimento in un campo magnetico.
- Cenni sul moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente.
- Forza magnetica su una spira e su un solenoide.
- Flusso del campo magnetico attraverso una superficie.
- Proprietà magnetiche dei materiali: diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo.

Campi elettrici e magnetici variabili

- Fenomeno della corrente indotta e sue caratteristiche.
- L'esperimento di Faraday e introduzione al concetto di flusso concatenato.
- Legge di Neumann-Faraday e principio di Lentz.
- Introduzione al campo elettromagnetico e sua relazione con la velocità della luce.
- Le equazioni di Maxwell: significato fisico e simmetrie fondamentali.
- Lo spettro elettromagnetico: caratteristiche e applicazioni.

Cenni di fisica moderna

- La crisi del principio di relatività classica.
- I postulati della relatività ristretta.
- Cenni sulla dilatazione dei tempi e implicazioni concettuali.

Caprarola, 13/05/2025

La docente:

Elisa Corinti

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA BEATRICE BARLASSINA

Mi è stata assegnata questa classe all'inizio dell'anno scolastico 2024/2025. A causa della mia prolungata assenza per malattia (2 mesi), la classe è stata assegnata a due supplenti, che mi hanno sostituita nel periodo compreso tra fine ottobre e dicembre.

Da un punto di vista didattico, ho riscontrato una certa disomogeneità relativamente ai livelli di apprendimento, pur non avendo ravvisato carenze particolarmente gravi. Nelle lezioni frontali, inizialmente i tempi di attenzione non sono stati del tutto adeguati, ma nel corso dell'a.s., per buona parte del gruppo-classe, sono andati migliorando.
Da un punto di vista della rielaborazione dei contenuti, nonostante lo studio e la partecipazione per lo più attiva in classe, non sempre si è riscontrata una solida padronanza dei contenuti, per lo più a causa di un impegno un pò superficiale nello studio a casa.
In conseguenza di una preparazione di base poco solida e delle numerose interruzioni didattiche, si è scelto nel corso dell'anno di rimodulare gli argomenti trattati e di dilatare le tempistiche per consentire una migliore integrazione delle informazioni e uno studio meno mnemonico, più consapevole e critico. Per questa ragione si è optato per un approccio dialogante, che, nel corso delle stesse spiegazioni, sollecitasse l'intervento attivo degli alunni, affinché si attivassero il più possibile per riformulare i concetti da me espressi e per verificare il proprio livello di comprensione rispetto agli stessi. Questa scelta, se da un lato ha rallentato lo svolgimento del programma, dall'altro ha invece favorito complessivamente una progressiva attenzione e elaborazione dei contenuti esposti.
Da un punto di vista comportamentale, gli alunni hanno assunto un atteggiamento per lo più corretto, anche se talvolta si è reso necessario un confronto affinché accogliessero con un atteggiamento meno polemico il carico dello studio assegnato.

2. Criteri e strumenti di valutazione

Nel corso dell'anno si è promossa una valutazione che tenesse conto dei seguenti elementi:

- conoscenze acquisite;
- competenze relative all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di riflessione critica;
- capacità di collegamento trasversale tra le varie discipline;
- impegno nello studio;
- partecipazione al dialogo educativo- didattico.

3. Valutazioni

Durante il corso dell'anno si sono seguite le indicazioni dei dipartimenti disciplinari per quanto concerne le valutazioni.

4. Metodologie d'insegnamento

Durante l’anno scolastico in corso sono state utilizzate varie metodologie d’insegnamento. In particolare:
- lezione frontale;
- lezione partecipata.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA BEATRICE BARLASSINA

Libro di testo: N. Abbagnano e G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, vol. 2 B e vol. 3A, Paravia

La "Critica della ragion pratica" di Kant

- I caratteri generali dell'etica kantiana e finalità dell'opera; i principi pratici della volontà (massime e imperativi) e le 3 diverse formule dell'imperativo categorico; gli attributi della legge morale (rigorismo, formalismo e autonomia); i tre postulati della ragion pratica (immortalità dell'anima, esistenza di Dio e libertà) a partire dal concetto di antinomia etica; differenza tra moralità e legalità.

Riflessioni sulla religione e sul diritto in Kant

- il rapporto tra religione e morale; la concezione del male e del bene; la concezione del diritto e dello Stato.

L'idealismo tedesco

- Tratti generali del Romanticismo tedesco: il rifiuto della ragione illuministica; la valorizzazione dell'arte e della fede; il senso dell'infinito inteso come *Streben;* la nuova concezione della storia e della natura.

- Vita di Fichte. L'idealismo romantico ed il superamento di Kant ("noumeno" come concetto impossibile); l'Io come fondamento della scienza; i tre principi fondamentali della deduzione fichtiana, l'idealismo ed il dogmatismo, il primato della "ragion pratica" ed il concetto di *Streben*; il pensiero politico: la missione del dotto.

- Vita di Hegel. Le novità ed i fondamenti dell'idealismo hegeliano (risoluzione del finito nell'infinito; identità tra ragione e realtà; funzione giustificatrice della filosofia); la dialettica e i tre momenti del pensiero e dell'Assoluto (tesi, antitesi, sintesi); i caratteri generali della *Fenomenologia dello spirito* e analisi dei concetti di coscienza, autocoscienza e ragione; analisi della dialettica del servo-padrone e della coscienza infelice.

Le filosofie dell'800 post-hegeliane

- Vita di Schopenhauer e le influenze sul suo pensiero; *Il mondo come volontà e rappresentazione* di Schopenhauer: analisi dei concetti di “fenomeno” e “noumeno”; il velo di Maya; il fenomeno come rappresentazione; la volontà di vivere e le sue proprietà; pessimismo metafisico e la critica alle forme di ottimismo cosmico, sociale e storico; le tre vie di liberazione dal dolore (arte, morale e ascesi); la *noluntas*.

- Vita di Kierkegaard. L’anti-hegelismo e la concezione la rivalutazione dell’esistenza del singolo in Kierkegaard: la concezione dell’esistenza come possibilità e libertà; gli stadi dell’esistenza (vita estetica, vita etica e vita religiosa); il concetto di angoscia e di disperazione; la fede come salvezza.

- Vita di Marx. Il rapporto con Hegel e la critica al «misticismo logico» hegeliano; critica dello Stato liberale moderno e dell’economia politica borghese; analisi del concetto di alienazione economica e religiosa; il “materialismo storico” di Marx ed il rapporto tra “struttura” e “sovrastruttura”; concezione della storia come lotta di classe e della religione come “oppio dei popoli; analisi delle tendenze del capitalismo in “*Il Capitale*” (merce, lavoro e plusvalore) e sue contraddizioni; la rivoluzione proletaria e il passaggio dal comunismo rozzo al comunismo autentico.

La crisi delle certezze tra fine Ottocento e inizio Novecento

- Vita di Nietzsche. Il periodo giovanile: gli studi sulla nascita della tragedia (analisi dei concetti di “apollineo” e “dionisiaco”) e la concezione della storia. Il periodo illuministico: l’annuncio della morte di Dio e il tramonto delle certezze metafisiche. Il periodo di Zarathustra: la teoria dell’oltre-uomo e dell’eterno ritorno. L’ultimo periodo: la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori; il nichilismo attivo.

DOPO IL 15 MAGGIO

- Vita di Freud. La reazione al Positivismo e la nascita della psicoanalisi di Freud: l’esperienza con Charcot e la cura dell’isteria; il caso di Anna O. e la scoperta dell’inconscio; analisi di prima e seconda topica (Es, Io e Super io); Eros e Thanatos; interpretazione dei sogni., atti mancati, i lapsus; concezione della sessualità (il complesso edipico e le fasi dello sviluppo infantile); concezione della religione, dell’arte e della civiltà.

Caprarola, 13 maggio 2025

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA BEATRICE BARLASSINA

Da un punto di vista didattico, complessivamente non si sono evidenziate particolari carenze nell'approccio alla storia. Lo svolgimento del programma ha subito tuttavia una battuta d'arresto nel periodo della mia assenza. A causa dello scarso impegno degli alunni nel periodo della mia malattia, al mio rientro si è dovuto colmare il ritardo nello svolgimento del programma. Per questa ragione, si è optato per verifiche scritte, affinché si velocizzasse il processo di valutazione e ci fosse più tempo per portare avanti le lezioni frontali. Questa situazione ha certamente influito sugli alunni, che hanno avuto tempi di integrazione delle informazioni non sempre ideali per i loro ritmi di apprendimento.
Inoltre, nell'ottica di allenare anche l'esposizione orale in vista dell'esame di maturità, si è sperimentata la valutazione individuale attraverso un lavoro di gruppo sui regimi totalitari. I risultati sono stati complessivamente positivi, seppure sia emersa in alcuni una difficoltà espositiva nel presentare il proprio lavoro davanti al pubblico dei compagni di classe.

2. Criteri e strumenti di valutazione

Nel corso dell'anno si è promossa una valutazione che tenesse conto dei seguenti elementi:

- conoscenze acquisite;
- competenze relative all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di riflessione critica;
- capacità di collegamento trasversale tra le varie discipline;
- impegno nello studio;
- partecipazione al dialogo educativo- didattico.

3. Valutazioni

Durante il corso dell'anno si sono seguite le indicazioni dei dipartimenti disciplinari per quanto concerne le valutazioni.

4. Metodologie d'insegnamento

Durante l'anno scolastico in corso sono state utilizzate varie metodologie d'insegnamento. In particolare:
- lezione frontale;
- lavoro di gruppo;
- flipped classroom.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: PROF.SSA BEATRICE BARLASSINA

Libro di testo: A. Barbero, C. Furgoni e C. Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro,* vol. 2 e vol.3, Zanichelli

Il Risorgimento italiano ed i problemi all'indomani dell'unità d'Italia.

- l'Italia tra il 1831 ed il 1848: definizione di "Risorgimento"; il progetto mazziniano e le varie proposte politiche per il futuro dell'Italia; la situazione italiana nel '48: la sollevazione di Palermo, le proteste nel Lombardo-Veneto e le Cinque giornate di Milano; la prima guerra d'indipendenza; la figura di Cavour e la seconda guerra d'indipendenza; la "spedizione dei Mille" di Garibaldi e la proclamazione del Regno d'Italia; i problemi all'indomani dell'unità: la questione meridionale e la questione romana; i governi e gli obiettivi della Destra storica ed il completamento dell'unità d'Italia (terza guerra d'indipendenza e presa di Roma).

L'industrializzazione e la nascita della società di massa in Occidente

- La «Grande depressione» e la seconda rivoluzione industriale. Le innovazioni tecnologiche, le nuove fonti di energia, le novità nell'organizzazione del lavoro in fabbrica, le nuove forme di organizzazione delle aziende, l'ascesa della borghesia e della mentalità del «*self made man*», la nascita del movimento operaio (Prima e Seconda Internazionale).

- La *belle époque* e la nascita della società di massa: i fenomeni dell'urbanizzazione, della spersonalizzazione dell'individuo, della produzione di massa (taylorismo e fordismo) e dei consumi di massa; la questione sociale e la nascita dei partiti di massa (movimento socialista e cattolico);

- le ombre della *belle époque*: la diffusione di sentimenti nazionalistici nel passaggio dal colonialismo all'imperialismo di fine Ottocento, con riferimento alla «corsa all'Africa» e alla conferenza di Berlino.

L'età giolittiana

- La crisi di fine secolo e il governo Zanardelli; l'"età giolittiana", la nuova politica dialogante e le principali riforme; il decollo industriale al Nord e la questione meridionale al Sud (problema del latifondo); la politica estera giolittiana: la politica imperialista e la conquista della Libia; le dimissioni di Giolitti e la «settimana rossa».

La prima guerra mondiale, la rivoluzione russa e la crisi del dopoguerra.

- La prima guerra mondiale: premesse e cause del primo conflitto mondiale; i fronti di guerra nel 1914-1915 e le alleanze; gli schieramenti interni in Italia e la sua entrata in guerra; il genocidio degli armeni del '15; il biennio di stallo; la svolta del '17 e gli armistizi del '18; i principali negoziati di pace.

- La rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio il "doppio potere"; Lenin e la rivoluzione di ottobre; i provvedimenti in favore del popolo e la stretta autoritaria; la politica economica del

“comunismo di guerra” e della NEP; la guerra civile dopo Brest-Litvosk e la vittoria dei bolscevichi; la morte di Lenin.

- La crisi del dopoguerra in Italia: il “biennio rosso” e la questione della “vittoria mutilata”**.**

La nascita dei regimi totalitari: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo

- Il fascismo al potere: la nascita del movimento dei “fasci di combattimento”, il Programma di San Sepolcro e la diffusione dello squadrismo agrario; la nascita del partito nazionale fascista del ’21; la marcia su Roma e Mussolini al potere; la politica del “doppio binario” e i primi provvedimenti; il delitti Matteotti, la secessione dell’Aventino e il discorso di Mussolini; le leggi “fascistissime” e la costruzione di un regime totalitario, tramite una autoritaria repressione del dissenso e creazione del consenso; i “Patti Lateranensi” e i nuovi rapporti con la Chiesa; la politica economica fascista per modernizzare l’Italia (la “battaglia del grano”, la bonifica delle paludi pontine e il piano dei lavori pubblici); la guerra d’Etiopia e la “pacificazione” della Libia

- Il nazismo al potere: la fragilità della repubblica di Weimar e il successo del Partito socialdemocratico; la crisi del governo e il tentativo di ripresa con il «piano Dawes»; la nascita del Partito nazista e lo spirito antisemita; il colpo di stato a Monaco, il carcere e la pubblicazione del *Mein Kampf*; l’incendio del Reichstag e l’inizio della dittatura nazista; la “notte dei lunghi coltelli” e la nascita del Terzo Reich; la repressione del dissenso e creazione del consenso; la politica discriminatoria (leggi di Norimberga, la “notte dei cristalli” e i campi di concentramento); la politica estera del terzo Reich (annessione dell’Austria e dei Sudeti e gli accordi di Monaco).

- Lo stalinismo al potere: l’ascesa di Stalin e l’idea del socialismo in un solo paese; la politica economica dei “piani quinquennali”; il periodo del “Grande Terrore” e la costruzione di un regime totalitario; la politica estera (“fronte unico” antifascista e patto Molotov-Ribbentrop).

DOPO IL 15 MAGGIO:

La seconda guerra mondiale

- Lo scoppio del conflitto e la “guerra lampo”: la conquista della Francia e la battaglia d’Inghilterra; l’Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela; l’attacco all’Unione sovietica; i campi di sterminio e la “soluzione finale” (Shoah); l’attacco a Pearl Harbour, l’entrata in guerra degli Stati Uniti e la svolta del ‘42; la caduta del fascismo in Italia: l’esperienza della Repubblica di Salò, la Resistenza e la liberazione italiana; la caduta del Terzo Reich e la resa del Giappone; gli accordi di pace: le conferenze di Teheran, di Potsdam e Yalta.

Caprarola, 13 maggio 2025

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

DOCENTE: PROF. LUCA FALCINELLI

Profilo della classe.

Il gruppo classe è composto da 15 alunni di cui 4 ragazze e 11 ragazzi che seguo dall'inizio del triennio. La composizione della classe era diversa da quella attuale, in quanto nel corso del tempo, anche durante il corrente anno scolastico, alcuni allievi hanno cambiato indirizzo scolastico, altri non hanno raggiunto gli obiettivi necessari al passaggio alla classe successiva e altri ancora, al contrario, si sono aggiunti al nucleo originario.
Va sottolineato che gli studenti, a causa della pandemia da Sars-CoV 2, hanno trascorso il primo anno del biennio seguendo le lezioni a distanza utilizzando la didattica digitale integrata (DDI) e, durante il secondo anno, la frequenza delle lezioni in presenza è risultata discontinua a causa del persistente regime pandemico. Questo aspetto, unito ad una precedente scarsa continuità didattica, ha reso in parte più difficoltoso il processo di apprendimento.
Dal punto di vista didattico il gruppo classe si mostra generalmente omogeneo. Infatti, non emergono studenti che eccellono o che mostrano particolare interesse e impegno nel raggiungere obiettivi di apprendimento superiori. Allo stesso tempo non si notano carenze particolarmente gravi e atteggiamenti che compromettono in maniera significativa l'apprendimento didattico. D'altro canto nel corso del triennio un numero ristretto di alunni si è discostato dagli altri per una maggiore serietà nello studio, così come un ridotto gruppo ha mostrato maggiori difficoltà dovute a un impegno più scostante e a un metodo di studio non perfettamente adeguato. Lo svolgimento delle lezioni, in alcuni casi, si è mostrato difficoltoso poiché solitamente gli studenti non studiano in modo costante e non dimostrano un impegno continuo. In conseguenza di questo si è dovuto rimodulare in parte sia gli argomenti svolti che le tempistiche con cui questi sono stati affrontati.
Dal punto di vista comportamentale, gli alunni adottano, solitamente, atteggiamenti idonei al contesto scolastico e corretti, tuttavia alcuni di essi non hanno rispettato le scadenze ricevute e, a volte, si sono assentati in concomitanza di verifiche. L'attenzione durante le lezioni, seppur buona, non sempre si mostra ottimale, tra gli alunni c'è chi mostra atteggiamenti talvolta infantili, tende a distrarsi più facilmente e ciò in alcuni casi ha reso più complicato il corretto svolgimento delle attività didattiche. In merito a quest'ultimo punto si sottolinea come quest'anno, senza voler in nessun modo giustificare il comportamento degli studenti, l'attenzione risultava fisiologicamente più deficitaria a causa dell'orario in cui si svolgevano le tre lezioni settimanali, nello specifico a cavallo della ricreazione il venerdì e durante le due ultime ore di mercoledì.
La coesione e la collaborazione tra i membri del gruppo classe si sono sempre dimostrate sufficientemente adeguate.

Competenze raggiunte.

Conoscitive.

Parte degli studenti è in grado di:

- descrivere le caratteristiche del carbonio e di ricondurre le caratteristiche macroscopiche di alcuni
- materiali alla loro organizzazione microscopica;
- identificare gli idrocarburi e le altre classi di composti organici a partire dai legami presenti e dai gruppi funzionali;
- individuare nelle biomolecole le corrispondenti unità costitutive e la correlazione struttura-funzione;
- illustrare i principali processi metabolici;
- descrivere le principali tappe del clonaggio molecolare e della PCR;
- descrivere la teoria della tettonica delle placche e correlare ad essa i processi endogeni;
- riconoscere aspetti positivi e negativi nell'uso delle differenti fonti energetiche, ponendosi in modo critico di fronte a tematiche di attualità.

Metodologiche.

Parte degli alunni ha sviluppato in modo sufficiente le seguenti competenze:

- autonomia nell'elaborare le informazioni e le conoscenze;
- capacità di utilizzare in modo personale il libro di testo, i materiali aggiuntivi forniti e la rete Internet;
- essere in grado di leggere ed interpretare il contenuto di un testo a carattere scientifico e di utilizzare mappe e schematizzazioni per sintetizzare le informazioni;
- analizzare i fenomeni applicando le basi del metodo scientifico.

Relazionali.

Parte degli studenti ha raggiunto queste competenze:

- comunicare in modo efficace, utilizzando termini appropriati e un lessico specifico;
- porsi con atteggiamento critico nei confronti della scienza e della tecnologia;
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale ed operare scelte consapevoli nei diversi ambiti.

Metodologia di insegnamento.

Per favorire l'interesse e la motivazione degli studenti e al fine di rispondere ai bisogni educativi di tutti, sono state utilizzate diverse metodologie di insegnamento. In modo particolare si è fatto uso delle lezioni frontali e dialogate, così da poter esporre i concetti nella maniera più chiara possibile. Inoltre, mediante il brainstorming, la discussione guidata e il problem solving si è cercato di stimolare continuamente gli alunni al ragionamento e di favorire i collegamenti interdisciplinari mostrando le connessioni pratiche e gli agganci con la realtà che questi possono avere. In misura minore, e soprattutto nel corso della risoluzione degli esercizi applicativi, è stata utilizzata la pratica

della esercitazione guidata e del lavoro di gruppo per favorire la cooperazione e il confronto. Quando possibile e più raramente, è stato privilegiato un metodo induttivo sperimentale, anche grazie a semplici attività laboratoriali. Infine, è stata utilizzata la metodologia CLIL per trattare una piccola parte degli argomenti svolti.

Strumenti.

Gli strumenti utilizzati durante lo svolgimento delle attività didattiche hanno riguardato principalmente l'utilizzo del libro di testo, sia cartaceo che nella versione online. Inoltre, sono stati forniti materiali aggiuntivi da parte del docente per integrare le spiegazioni come l'utilizzo delle simulazioni presenti sul sito Phet e l'uso di riassunti, mappe concettuali, schede di approfondimento, slides e video. Tutte queste risorse sono state condivise in modo continuativo attraverso la piattaforma Google Classroom nel corso dell'intero anno scolastico.
Per le lezioni svolte con metodologia CLIL, sono stati utilizzati video e slide in lingua straniera, specificamente selezionati in base agli argomenti trattati. In particolar modo nelle diapositive sono presenti domande che guidano alla comprensione del testo e che sono pensate anche per favorire l'acquisizione di termini tecnici in lingua inglese.

Criteri e strumenti di valutazione.

I criteri di valutazione si sono basati su quanto indicato nella programmazione iniziale e su quanto specificato e condiviso con gli studenti. La valutazione formativa è stata effettuata in modo continuo e ha avuto come oggetto la costanza e la partecipazione degli alunni alle attività didattiche e la puntualità nella consegna dei lavori prodotti. La valutazione sommativa ha avuto lo scopo di saggiare il raggiungimento degli obiettivi previsti, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche sono state svolte sia in modalità scritta, attraverso la risoluzione di domande a risposta aperta, di esercizi e di quesiti, che in modalità orale, mediante colloqui programmati e non.

Recuperi.

Le attività di recupero sono state svolte sia quando lo si riteneva necessario e sia su sollecitazione degli studenti. Infatti, quando sono stati richiesti ulteriori chiarimenti, sono state prontamente fornite spiegazioni aggiuntive. Tutti i materiali messi a disposizione hanno avuto lo scopo di aiutare gli alunni nello studio, affiancati anche da interventi motivazionali per arrivare al superamento delle difficoltà. Durante le esercitazioni orali si è cercato di migliorare l'esposizione con attenzione rivolta soprattutto a quegli studenti che presentano uno studio prevalentemente mnemonico e superficiale. In questi casi, l'obiettivo è stato potenziare la capacità di elaborazione, di collegamento tra i concetti e di sviluppo del ragionamento, oltre a favorire l'uso di un linguaggio più preciso e adeguato, arricchendo un lessico spesso semplice e poco specifico.

Rapporti con le famiglie.

I rapporti con le famiglie sono stati cordiali. In alcuni casi, si sarebbe auspicato un maggior coinvolgimento delle stesse e un dialogo più costruttivo in merito al percorso educativo e formativo del proprio figlio.

Corrispondenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata.

Nello svolgimento del programma si è tenuto conto della programmazione iniziale, che è stata rispettata in quasi tutte le sue parti, e di quanto emerso dalle riunioni dipartimentali che seguono le Linee Guida e le Indicazioni Nazionali per i Licei.

Caprarola, 13/05/2025

Il docente
Prof. Luca Falcinelli

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

DOCENTE: PROF. LUCA FALCINELLI

Libro di testo: *Connessioni Naturali* volume 5, M. Crippa, M. Fiorani, D. Nepgen - A. Mondadori.

Ore annuali di lezione previste dal piano di studio: 99 ore.

Ore di attività didattica effettivamente svolte fino al 15/05/2025: 78 ore.

Motivazione delle ore non effettuate: la causa principale va ricercata nelle attività programmate fuori dalla classe, come l'Orientamento, i PCTO e le uscite didattiche di varia tipologia che nel loro insieme hanno sottratto gli alunni a parte della regolare attività didattica. Si vuole sottolineare come ci sia stata un'interruzione delle lezioni di circa un mese, infatti la lezione precedente a quella del 07/05/2025 si è tenuta in data 08/04/2025. Inoltre, come già scritto, dato che generalmente il gruppo classe non studia in modo continuativo e costante, si è reso necessario adeguare il ritmo delle lezioni e rimodulare parzialmente gli argomenti svolti rispetto a quanto ipotizzato durante la programmazione iniziale.

Chimica organica.

- Introduzione allo studio della chimica organica, il carbonio e le sue caratteristiche chimiche: la sua configurazione elettronica fondamentale (cenni al modello a orbitali) e la sua elettronegatività.
- La promozione degli elettroni nel carbonio, l'ibridazione di tipo sp, sp^2 e sp^3 e la relativa geometria molecolare (teoria VSEPR).
- Il benzene, la struttura del benzene di Kekulé, il successivo concetto di risonanza e di nube elettronica delocalizzata.
- La classificazione dei composti organici secondo la loro struttura e in base ai gruppi funzionali.
- Il fenomeno dell'isomeria e le sue differenti tipologie: isomeria di struttura (isomeria di catena, di posizione e di gruppo funzionale), la stereoisomeria, gli isomeri geometrici Cis e Trans o Z ed E e gli isomeri ottici o enantiomeri, i diastereoisomeri, le forme meso e la miscela racemica.
- Cenni ai meccanismi delle reazioni organiche: reazioni omolitiche ed eterolitiche. Cenni alla natura chimica e alla stabilità dei radicali liberi e dei carbocationi.
- Gli idrocarburi alifatici: alcani, alcheni e alchini, le loro proprietà fisiche e chimiche con maggior riferimento alle reazioni di sostituzione radicalica degli alcani e di addizione elettrofila degli alcheni. La nomenclatura IUPAC dei composti alifatici.
- Gli idrocarburi aliciclici, le loro caratteristiche e la stabilità legata alla struttura ad anello. La nomenclatura IUPAC degli aliciclici.
- Gli idrocarburi aromatici: il benzene e i composti derivati (areni), le loro caratteristiche fisiche e chimiche. La nomenclatura IUPAC degli aromatici.
- Il petrolio come fonte naturale di idrocarburi: il processo di formazione e di raffinazione.

Biochimica.

- I composti della vita e gli elementi caratteristici dei sistemi viventi; definizione di biomolecole, di macromolecole, di monomeri e di polimeri.
- I lipidi: le caratteristiche, la struttura e le funzioni biologiche. Le principali classi lipidiche trattate: trigliceridi, fosfolipidi, cere, terpeni e steroidi. La reazione di saponificazione e i saponi.
- I carboidrati: le caratteristiche, la struttura, le funzioni biologiche e la classificazione (monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi). Gli zuccheri della serie D ed L, la proiezione di Fisher, le formule di Haworth e il legame glicosidico. I carboidrati analizzati più dettagliatamente: glucosio, fruttosio, maltosio, saccarosio, lattosio, amido, glicogeno e cellulosa.
- La struttura generale degli amminoacidi e la loro classificazione, il legame peptidico, la struttura delle proteine (struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria), il processo di denaturazione e le loro funzioni biologiche, in particolare l'attività catalitica degli enzimi.
- I nucleotidi e la loro struttura (gruppo fosfato, basi azotate e pentosi). Gli acidi nucleici: la struttura e le funzione del DNA e dell'RNA (mRNA, tRNA, rRNA), il modello a doppia elica, il lavoro di Rosalind Franklin e quello di Watson e Crick.
- Cenni alla cristallografia a raggi X come tecnica per lo studio della struttura delle macromolecole; cenni ai biopolimeri.

I processi metabolici.

- Il metabolismo, la sua definizione e la termodinamica nelle trasformazioni chimiche, l'energia libera di Gibbs, le reazioni esoergoniche ed endoergoniche.
- Gli enzimi, le loro caratteristiche e il ruolo catalitico nel metabolismo.
- Le reazioni di ossidoriduzione come principale tipologia di reazione chimica nei metabolismi, la relazione tra anabolismo e catabolismo, la struttura e il ruolo dei coenzimi NAD^+, $NADP^+$ e FAD e dell'ATP come molecole coinvolte nel trasferimento di elettroni e di energia chimica.
- L'ossidazione del glucosio. La glicolisi, il metabolismo aerobio, il mitocondrio e la respirazione cellulare: la fase preparatoria, il ciclo di Krebs, la catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. Descrizione generale di questi processi e delle principali reazioni chimiche.
- Le differenze tra il metabolismo aerobio e anaerobio, la fermentazione lattica ed alcolica, la descrizione delle reazioni di queste vie metaboliche e delle loro principali caratteristiche.
- La fotosintesi: il cloroplasto, il ruolo biologico e la struttura delle molecole pigmento; la fase luminosa e oscura (ciclo di Calvin), descrizione generale del processo e delle principali reazioni chimiche; la Rubisco e cenni al metabolismo di tipo C3, C4 e CAM.

L'ingegneria genetica e le biotecnologie.

- Le tecnologie del DNA ricombinante: caratteristiche generali delle tecniche di ingegneria genetica, cenni all'estrazione del DNA e cenni all'elettroforesi su gel.
- Gli enzimi di restrizione e la produzione di DNA ricombinante.
- Il clonaggio genico: i vettori di clonaggio, l'inserimento del DNA ricombinante nelle cellule ospiti e la selezione degli organismi ricombinanti.

- La produzione delle proteine ricombinanti: l'applicazione della tecnica del clonaggio genico per la produzione dell'insulina umana usando come inserto il gene dell'insulina, i vettori plasmidici e i batteri (bioindustria).
- La PCR e l'amplificazione del DNA, applicazioni ed evoluzioni di questa tecnica.

La dinamica terrestre (parte degli argomenti verranno svolti dopo il 15/05/2025).

- La struttura interna della Terra: lo studio della propagazione delle onde sismiche (onde P ed S); le discontinuità, la crosta, il mantello e il nucleo.
- La teoria isostatica.
- Il campo magnetico terrestre.
- Il calore interno della Terra.
- Le teorie fissiste.
- La teoria della deriva dei continenti e le prove a suo favore (geologiche e paleontologiche).
- La morfologia dei fondali oceanici, il paleomagnetismo e l'espansione dei fondali oceanici.
- La teoria della tettonica delle placche, i margini costruttivi, divergenti e conservativi.

Le risorse energetiche e lo sviluppo sostenibile (argomenti sviluppati nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica).

- L'agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile.
- Energie rinnovabili e non rinnovabili: utilizzo, vantaggi e svantaggi.

Caprarola, 13/05/2025

Il docente
Prof. Luca Falcinelli

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. SILVIO SCORSI

Profilo della classe

Al netto dei tre alunni non avvalentisi della disciplina, il gruppo classe con il quale ho lavorato durante il corrente A.S. è stato complessivamente composto da dodici alunni, di cui tre ragazze e nove ragazzi. La dimensione ideale del gruppo, da un lato, e il buon livello di maturità ormai raggiunto dai suoi componenti, dall'altro, hanno garantito un clima di lavoro disteso e nel proprio insieme collaborativo, dal quale è scaturita un'esperienza didattica pienamente soddisfacente, tanto più se paragonata a quella dei due precedenti anni scolastici trascorsi insieme. Allora, infatti, il maggior numero di studenti, una più spiccata disomogeneità tra i livelli di apprendimento, l'ancora insufficiente grado di scolarizzazione da parte di taluni, non hanno potuto che segnare in senso negativo la nostra passata attività didattica che solo quest'anno, come già detto sopra, ha infine potuto svolgersi secondo adeguate condizioni di ascolto e di partecipazione.

Competenze disciplinari raggiunte:

Parte degli studenti è in grado di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Metodologia di insegnamento

Lezione frontale partecipata; brainstorming; discussione guidata; problem posing e problem solving.

Strumenti

Dispense del docente; testi originali degli autori affrontati; mappe concettuali; LIM.

Criteri e strumenti di valutazione

Valutazione formativa e orientativa; valutazione sommativa tramite verifiche orali. Questi i principali criteri adottati:

- Partecipazione: ascolto e contributo critico.

- Efficacia e persuasività.
- Padronanza del linguaggio verbale e degli altri codici espressivi.

Rapporti con le famiglie

Nel corso dei tre anni da me trascorsi con questa classe, i rapporti con i genitori degli alunni sono stati pressoché assenti e, dunque, irrilevanti.

Corrispondenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata.

Nello svolgimento del programma si è tenuto conto della programmazione iniziale, naturalmente elaborata in conformità alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali per i Licei e tuttavia anche parzialmente riadattata al luce delle istanze formative via via emerse come più urgenti nel corso dell'attività di insegnamento. D'altronde, si è anche tenuto conto di quanto stabilito in sede di riunione dipartimentale.

Caprarola, 13/05/2025

Il docente
Prof. Silvio Scorsi

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. SILVIO SCORSI

- La critica di Simone Weil al concetto di persona ne *La persona e il sacro*, con lettura e analisi di pagine scelte del testo.

- Profili di filosofia dell'intelligenza artificiale: da Dio quale garante semantico nella cultura moderna alla morte di Dio come posizione del problema della fondazione autonoma della semantica da parte di agenti artificiali.

- La tesi della banalità del male di Hannah Arendt, con lettura e analisi di pagine scelte da *La banalità del male.*

Caprarola, 13/05/2025

Il docente
Prof. Silvio Scorsi

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe, tenuto conto del *curriculum* di studi e della composizione della Commissione esaminatrice, ha stabilito il seguente calendario per la simulazione delle prove d'esame con i criteri e le metodologie da utilizzare come segue:

MATERIE COINVOLTE	DATA	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE
ITALIANO	9 Aprile 2025	2 tracce di tipologia A; 3 tracce di tipologia B; 2 tracce di topologia C	Come da griglia allegata
MATEMATICA	28 Aprile 2025	Problemi e quesiti	Come da griglia allegata

La classe ha svolto le Prove INVALSI nelle seguenti date:
14 marzo matematica;
14 marzo italiano;
17 marzo lingua inglese.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI 5G - 5H - 5L - 5N - 5P
Sede di Vetralla

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1
Giovanni Pascoli, "Il pesco" (da *Myricae*)

Il poeta rievoca un albero di pesco fiorito che spuntava tra i cipressi in un cimitero abbandonato di Livorno.

Penso a Livorno, a un vecchio cimitero[1]
di vecchi morti; ove a dormir con essi
niuno più scende; sempre chiuso; nero
d'alti cipressi.

Tra i loro tronchi che mai niuno vede,
di là dell'erto muro e delle porte
ch'hanno obliato i cardini, si crede

morta la Morte,

anch'essa. Eppure, in un bel dì d'Aprile,
10 sopra quel nero vidi, roseo, fresco,
vivo, dal muro sporgere un sottile
ramo di pesco.

Figlio d'ignoto nòcciolo, d'allora
sei tu cresciuto tra gli ignoti morti?
15 ed ora invidii i mandorli che indora
l'alba negli orti?

od i cipressi, gracile e selvaggio,
dimenticàti, col tuo riso allieti,
20 tu trovatello in un eremitaggio
d'anacoreti?

[1] vecchio cimitero: deve trattarsi di un cimitero non più in uso, probabilmente quello ortodosso.

Comprensione e analisi

1. Fai la parafrasi della poesia.
2. Perché il cimitero rievocato è detto di vecchi morti (v. 2)?
3. Negli ultimi due versi il poeta si rivolge al pesco definendolo trovatello in un eremitaggio / d'anacoreti. Che cosa significa?
4. Che tipo di andamento ha la sintassi? Ci sono enjambement e/o iperbati?
5. Quale funzione semantica hanno le notazioni cromatiche? Individuale.
6. L'aggettivo "ignoto" è impiegato due volte (ai vv. 13 e 14). A chi è riferito? Secondo te, quali significati veicola nell'economia generale del componimento?
7. Con quali altre specie arboree è messo a confronto il pesco? Quali aggettivi le caratterizzano e quali invece qualificano il pesco?
8. La poesia privilegia la modalità interrogativa del discorso. Perché? Le domande rivolte dal poeta al pesco attendono risposta?

Interpretazione

La poesia sviluppa in maniera originale il motivo funebre e il tema del ricordo, tipici della lirica di Pascoli. Facendo riferimento ad altri testi pascoliani a te noti, spiega l'originalità di questa poesia e il rapporto speciale che viene creato con la natura.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *"Il Verso è tutto"* (da *Il piacere*)

In questa pagina del romanzo "Il piacere" (1889) d'Annunzio esprime un concetto-base del Decadentismo: la concezione della vita fondata sull'estetismo, sul valore supremo, cioè, riconosciuto all'arte.

La sua anima si empì tutta d'una musica di rime e di sillabe ritmiche. Egli gioiva; quella spontanea improvvisa agitazion poetica gli dava un inesprimibile diletto. Egli ascoltava in sé medesimo que' suoni, compiacendosi delle ricche immagini, degli epiteti esatti, delle metafore lucide, delle armonie ricercate, delle squisite combinazioni di iati e di dieresi, di tutte le più sottili raffinatezze che variavano il suo stile e la sua metrica, di tutti i misteriosi artifizii dell'endecasillabo appresi dagli ammirabili poeti del XIV secolo e in ispecie dal Petrarca. La magia del verso gli soggiogò di nuovo lo spirito; e l'emistichio sentenziale d'un poeta contemporaneo gli sorrideva singolarmente: «Il Verso è tutto»[1].

Il verso è tutto. Nella imitazion della Natura nessun istrumento d'arte è più vivo, agile, acuto, vario, multiforme, plastico, obediente, sensibile, fedele. Più compatto del marmo, più malleabile della cera, più sottile d'un fluido, più vibrante d'una corda, più luminoso d'una gemma, più fragrante d'un fiore, più tagliente d'una spada, più flessibile d'un virgulto, più carezzevole d'un murmure[2], più terribile d'un tuono, il verso è tutto e può tutto. Può rendere i minimi moti del sentimento e i minimi moti della sensazione; può definire l'indefinibile e dire l'ineffabile; può abbracciare l'illimitato e penetrare l'abisso; può avere dimensioni d'eternità; può rappresentare il sopraumano, il soprannaturale, l'oltramirabile; può inebriare come un vino, rapire come un'estasi; può nel tempo medesimo posseder il nostro intelletto, il nostro spirito, il nostro corpo; può, infine, raggiungere l'Assoluto. Un verso perfetto è assoluto, immutabile, immortale; tiene in sé le parole con la coerenza d'un diamante; chiude il pensiero come in un cerchio preciso che nessuna forza mai riuscirà a rompere; diviene indipendente da ogni legame da ogni dominio; non appartiene più all'artefice, ma è di tutti e di nessuno, come lo spazio, come la luce, come le cose immanenti e perpetue.

[…] Quando il poeta è prossimo alla scoperta d'uno di tali versi eterni, è avvertito da un divino torrente di gioia che gli invade d'improvviso tutto l'essere. Quale gioia è più forte?

Andrea socchiuse un poco gli occhi, quasi per prolungare quel particolar brivido ch'era in lui foriero della inspirazione quando il suo spirito si disponeva all'opera d'arte, specialmente al poetare. Poi, pieno d'un diletto non mai provato, si mise a trovar rime con la esile matita su le brevi pagine bianche del taccuino. Gli vennero alla memoria i primi versi d'una canzone del Magnifico:

Parton leggieri e pronti
dal petto i miei pensieri…[3]

[1] *l'emistichio... tutto*: è una citazione tratta da una poesia dello stesso D'Annunzio, compresa nell'Isotteo e intitolata Epodo. Quattro sonetti al poeta Giovanni Marradi in onore della nona rima, IV, w. 12-14: «O Poeta, divina è la Parola; / ne la pura parola il ciel ripose / ogni nostra letizia; e il Verso è tutto».
[2] *murmure*: mormorio.
[3] *Parton... pensieri*: è la canzone XCII delle Rime di Lorenzo de' Medici.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il contenuto del brano in non più di dieci righe.
2. Quali aspetti della poesia affascinano il personaggio protagonista del *Piacere*, Andrea Sperelli?
3. Che cosa significa l'espressione «il Verso è tutto»? Afferma semplicemente che la poesia è la più alta fra tutte le arti oppure ha anche altri significati?
4. Quali figure retoriche si possono individuare nel brano? Individuale. Quale effetto hanno nel lettore?
5. Quale rapporto si può intravedere tra D'Annunzio e il personaggio di Andrea Sperelli?

Interpretazione

Secondo il protagonista del brano, il poeta può incidere nella coscienza degli uomini? In quale modo? Trovi che questa filosofia sia sostenuta anche da D'Annunzio? Esponi le tue considerazioni in merito facendo riferimento alla biografia dell'autore e ad altre sue opere che conosci.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Umberto Galimberti, *Quella virtù così difficile da insegnare*

Secondo il filosofo Umberto Galimberti, la felicità sfugge alla possibilità di essere insegnata come una disciplina accademica tradizionale per una serie di ragioni.

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità.

C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice.

Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé.

Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "*Katà métron*", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (*eudaimonia*), ma nell'infelicità (*kako-daimonia*), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare sé stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

(testo tratto da https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19)

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.

2. Spiega perché, secondo l'autore, la felicità non è insegnabile.
3. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.
4. Quale strategia compositiva dà particolare compattezza alla struttura del testo?

Produzione
Se è vero che in molte università "sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite" oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi. Rifletti sulla tesi espressa dall'autore, secondo il quale la felicità può essere insegnata, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B2
Dario Bressanini, *Le illusioni della cucina "salutista"*

Il chimico Dario Bressanini, docente universitario e divulgatore, cura un fortunato blog dal titolo "Scienza in cucina" nel quale illustra gli aspetti scientifici connessi a tecniche di preparazione e cottura cibi ed alimentazione. In questo brano affronta il tema delle alternative allo zucchero in un'ottica più "salutista".

Avete notato che ormai al supermercato è più facile trovare biscotti e frollini "senza qualcosa" che confezioni che mettano in bella vista che cosa contengono? Gli ingredienti classici sono la farina di frumento, lo zucchero, il burro e le uova, con qualche ingrediente extra per caratterizzare il sapore, ma sempre più spesso il *marketing* sfrutta la diffidenza di una parte del pubblico verso questi ingredienti per proporre versioni che sono percepite come "più salutari" o "dietetiche", anche se non è detto che lo siano veramente. Sostituire completamente questi ingredienti lasciando inalterate le proprietà organolettiche è però quasi impossibile. Se burro e uova si possono parzialmente sostituire con altri grassi e altre sostanze leganti, a discapito spesso del sapore, l'ingrediente più difficile da rimpiazzare è sicuramente lo zucchero. Il saccarosio – il suo nome chimico – svolge principalmente la funzione di dolcificare. Ma una proprietà altrettanto importante in pasticceria è quella di conferire la struttura desiderata ai prodotti da forno, una volta evaporata parzialmente o totalmente l'acqua. Il saccarosio cristallizzato infatti agisce da sostegno al resto degli ingredienti [...]. Aggiunto in un impasto poi lo zucchero riduce la formazione del glutine. Ecco perché è così importante la quantità di zucchero aggiunto all'impasto di un frollino: questo deve essere friabile, legato debolmente dalle proteine dell'uovo e con poco glutine. Riducendo troppo lo zucchero in una pasta frolla si ottiene quindi un prodotto più duro. Questo è il motivo principale per cui non è possibile sostituire completamente lo zucchero con i vari dolcificanti non calorici disponibili sul mercato: dall'aspartame, all'estratto di Stevia, alla saccarina. Queste sostanze hanno un potere dolcificante centinaia o addirittura migliaia di volte superiore a quello del saccarosio e quindi sarebbero buone opzioni per ridurre le calorie di un biscotto. Purtroppo però usate da sole non sono in grado di svolgere la funzione strutturale che ha lo zucchero. [...] Date le difficoltà di sostituzione, un artificio che a volte vedo impiegato è quello di utilizzare comunque degli zuccheri ma di fornirli in una forma diversa, in modo che non compaiano esplicitamente nella lista degli ingredienti. Molto sfruttati sono per esempio il succo di mela concentrato o il succo d'uva concentrato. Usati principalmente nella preparazione di confetture e marmellate, contenendo grandi quantità di zuccheri, principalmente glucosio e fruttosio, non portano alcun vantaggio dal punto di vista dietetico rispetto all'uso del saccarosio. [...] Nella preparazione dei biscotti qualche volta lo zucchero viene sostituito con il miele, che gode di un'immagine positiva presso i consumatori, ma anche in questo caso si tratta essenzialmente di una miscela concentrata di glucosio e fruttosio, senza alcun vantaggio di tipo dietetico o salutistico. Stesso discorso per zuccheri meno raffinati come il mascobado [...], che contiene comunque più del 90% di zuccheri semplici e, a parte un buon aroma, non ha differenze nutrizionali sostanziali rispetto allo zucchero bianco. Insomma, se volete ridurre le calorie forse il modo migliore è mangiare meno biscotti, ma buoni.

(Dario Bressanini, "*Biscotti senza zucchero"*, http://bressanini-lescienze.blogautore.espresso.repubblica.it, 31 gennaio 2018)

Comprensione e analisi

1. Individua qual è il tema particolare sul quale l'autore si pronuncia e qual è il tema più generale che fa da sfondo.
2. Con quali argomenti il chimico Dario Bressanini sostiene la sua posizione?
3. Come descriveresti lo stile espositivo dell'autore? Ritieni che possa essere considerato parte del procedimento argomentativo? Motiva adeguatamente la tua risposta.

Produzione

L'autore inserisce l'oggetto del suo interesse specifico nel quadro più ampio delle nuove tendenze alimentari: condividi il suo approccio? Come potresti sostenere, o confutare, la scelta di alimentarsi seguendo determinati criteri che esulano da necessità oggettive come intolleranze e simili?

PROPOSTA B3

Annamaria Andreoli, *Un mito venuto dal nulla*

Annamaria Andreoli ha insegnato Letteratura italiana in varie università italiane e ha dedicato gran parte della sua opera allo studio di Gabriele d'Annunzio, di cui ha curato molte edizioni critiche. Nel brano qui proposto si concentra sul legame tra la vita e l'opera di d'Annunzio.

In un'epoca propensa a inventare miti, d'Annunzio fu certo il primo scrittore a costruire il proprio. Vede consolidarsi quello di Leonardo, il genio versatile che il fine secolo celebra come superuomo rappresentativo dell'Europa moderna; di lì a poco si affermeranno il mito Leopardi e il mito Rimbaud. E d'Annunzio, invece di attendere la consacrazione postuma, tutt'altro che in balia di quel pubblico che ormai viene designato col termine di «massa», gestisce il mito di sé in modo così lungimirante e sagace che davvero parrebbe questa – al di là dei versi e delle prose – la sua opera più autentica.

Ecco un estroso[1] provinciale, con qualche frustrazione – si vedrà – da compensare, e un'intera epoca, a cavallo fra i due secoli e oltre, che crede realizzate in lui le proprie segrete aspirazioni. Perché d'Annunzio si è fatto dal nulla, e non solo è un grande artista o, come amò definirsi, un grande «artiere» della parola, ma egli sembra porre la sua arte al servizio dei piaceri di quella inimitabile dolce vita che ostenta a tutti i costi: a costo del buongusto, della discrezione, dell'onore… – valori, tuttavia, questi, di cui le classi che leggono sono sature, fin troppo celebrati dal melodramma nazionalpopolare o dalla morale tirata in fondo al romanzo d'appendice[2].

«Sono un uomo di disordine», «sono capace di tutto», «sono un animale di lusso»: d'Annunzio non perde occasione di insistere sull'eccezionalità della propria vicenda, la «favola bella» che si compiace di esibire puntando sul divismo per primeggiare. E non importa se sarà lo scandalo a imporre il suo nome sulla bocca di tutti. L'essenziale è far parlare di sé, l'essenziale è «apparire» e durare ininterrotto sulla scena.

(Annamaria Andreoli, *Introduzione* a *Album d'Annunzio*, Mondadori, Milano 1990)

[1] estroso: capriccioso, bizzarro

[2] romanzo d'appendice: genere di romanzo, noto anche con il termine di *feuilleton*, diffuso nei primi decenni dell'Ottocento e pubblicato a puntate su un quotidiano o su una rivista.

Comprensione e analisi

1. Che differenza corre tra il mito di Leonardo, Leopardi e Rimbaud e quello di d'Annunzio?
2. Quale sembra essere all'autrice l'opera più originale di d'Annunzio? Commenta tale passaggio.
3. Riferendoti al testo, spiega cosa si intende con *melodramma nazionalpopolare* (r.14).
4. Su che cosa punta d'Annunzio per primeggiare (r. 18)?

Produzione
Per d'Annunzio è evidente come l'essenziale sia "apparire", prefigurando così una caratteristica della nostra contemporaneità. Il pittore e artista Andy Warhol (1928-1987) ha scritto che «nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per 15 minuti»: dunque ancora un desiderio di apparire, anche se sempre più effimero. Ritieni questa una predisposizione naturale dell'uomo o la vedi come una forzatura che porta a una deformazione dell'individualità?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1
L'idea di cultura

[...] Bisogna disabituarsi e smettere di concepire la cultura come sapere enciclopedico, in cui l'uomo non è visto se non sotto forma di recipiente da empire e stivare di dati empirici; di fatti bruti e sconnessi che egli poi dovrà casellare nel suo cervello come nelle colonne di un dizionario per poter poi in ogni occasione rispondere ai vari stimoli del mondo esterno. Questa forma di cultura è veramente dannosa [...] Serve solo a creare degli spostati, della gente che crede di essere superiore al resto dell'umanità perché ha ammassato nella memoria una certa quantità di dati e di date, che snocciola ad ogni occasione per farne quasi una barriera fra sé e gli altri. Serve a creare quel certo intellettualismo bolso e incolore [...] che ha partorito tutta una caterva di presuntuosi e di vaneggiatori, più deleteri per la vita sociale di quanto siano i microbi della tubercolosi o della sifilide per la bellezza e la sanità fisica dei corpi. Lo studentucolo che sa un po' di latino e di storia, l'avvocatuzzo che è riuscito a strappare uno straccetto di laurea alla svogliatezza e al lasciar passare dei professori crederanno di essere diversi e superiori anche al miglior operaio specializzato che adempie nella vita ad un compito ben preciso e indispensabile e che nella sua attività vale cento volte di più di quanto gli altri valgano nella loro. Ma questa non è cultura, è pedanteria [...].La cultura è una cosa ben diversa. È organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri.

(Antonio Gramsci, *Socialismo e cultura*, in "Il Grido del popolo", 29 gennaio 1916)

Secondo l'analisi fatta più di un secolo fa da Gramsci, la cultura intesa come sapere enciclopedico è dannosa sia per l'individuo che per la società e ad essa va contrapposta un'idea di cultura nella quale la dimensione dell'individuo è fortemente intrecciata con quella del cittadino. Esponi le tue considerazioni confrontandoti con l'idea di Gramsci e presenta la tua personale visione del concetto di cultura riservando anche un giudizio al ruolo che, in riferimento a questo tema, hanno avuto i tuoi studi e le tue esperienze personali.
Organizza la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di essi un titolo informativo e proponi un titolo complessivo che presenti in modo chiaro ed efficace il contenuto dell'elaborato.

PROPOSTA C2
Epifanie

Mio zio Alex Vonnegut […], mi insegnò una cosa molto importante. Disse che quando le cose vanno davvero bene dovremmo fare in modo di accorgercene. Non parlava di grandi trionfi bensì di semplici epifanie: bere una limonata all'ombra in un pomeriggio afoso, sentire il profumo di una panetteria vicina, pescare e fregarsene se si pesca qualcosa o no, ascoltare qualcuno che suona bene il piano nell'appartamento accanto al nostro. Zio Alex mi suggeriva, in tali occasioni, di dire a voce alta: "Se non è bello questo, cosa lo è?".

(Kurt Vonnegut, *Cronosisma*, trad. di S.C.Perroni, minimum fax, Roma 2016)

In questa citazione dallo scrittore statunitense Kurt Vonnegut (1922-2007) si trova un'esortazione alla positività, al percepire il bene contenuto in cose piccole e casuali, all'apparenza insignificanti, quelle che lo scrittore chiama *semplici epifanie*. Epifania significa infatti «rivelazione, manifestazione della divinità». È

dunque in queste “rivelazioni” che consiste la “divinità” della vita? Esprimi la tua opinione basandoti sulle tue letture, sulle tue esperienze e sulla tua sensibilità.
Assegna un titolo alla trattazione.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO 2024-2025
COMMISSIONE_____

Candidato: _____ Classe V Sez. G

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

Tipologia A: Analisi del testo letterario

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione ben strutturate b) il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata **c) il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguata** d) il testo presenta una pianificazione carente	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dagli opportuni connettivi b) il testo è coerente e coeso con i necessari connettivi **c) il testo è nel complesso coerente, anche se l'uso dei connettivi non sempre è curato** d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) il candidato dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) il candidato dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico **c) il candidato incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato** d) il candidato incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE: ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO DELLA PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto e la punteggiatura è appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata **c) il testo è nel complesso corretto, con qualche difetto di punteggiatura** d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
	errori di tipo morfosintattico e ortografico; non presenta attenzione alla punteggiatura	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) il candidato dimostra ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali b) il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare opportuni riferimenti culturali **c) il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari** d) le conoscenze del candidato sono lacunose e i riferimenti culturali approssimativi e confusi	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4

ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) il testo contiene valutazioni personali e giudizi critici appropriati b) il testo contiene alcuni punti di vista critici in prospettiva personale **c) il testo contiene qualche spunto critico e un adeguato apporto personale** d) il testo non presenta spunti critici e le valutazioni sono impersonali e approssimative	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) il candidato rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) il candidato rispetta i vincoli della consegna **c) il candidato rispetta nel complesso i vincoli della consegna** d) il candidato non si attiene del tutto alle richieste della consegna	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) il candidato comprende perfettamente il testo e ne coglie gli snodi tematici e stilistici b) il candidato comprende il testo e ne coglie gli snodi tematici e stilistici **c) il candidato comprende il testo nel suo complesso** d) il candidato non comprende del tutto il senso del testo	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) l'analisi è molto puntuale, approfondita e rigorosa b) l'analisi è puntuale e accurata **c) l'analisi è adeguata, anche se non del tutto completa** d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) l'interpretazione del testo è corretta, articolata e adeguatamente motivata b) l'interpretazione è corretta e articolata **c) l'interpretazione è sostanzialmente corretta ma non approfondita** d) il testo non è stato interpretato in modo adeguato	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4

Totale… ...../100

N.B.: Il punteggio finale della prova si ottiene dividendo per 5 il totale; gli eventuali numeri decimali si arrotondano all'unità superiore.

Il Presidente: _____

La Commissione:

_____ _____

_____ _____

_____ _____

ESAME DI STATO 2024-2025
COMMISSIONE_____

Candidato: _____Classe V Sez. G

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione ben strutturate b) il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata **c) il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguata** d) il testo presenta una pianificazione carente	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dagli opportuni connettivi b) il testo è coerente e coeso con i necessari connettivi **c) il testo è nel complesso coerente, anche se l'uso dei connettivi non sempre è curato** d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) il candidato dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) il candidato dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico **c) il candidato incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato** d) il candidato incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE: ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO DELLA PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto e la punteggiatura è appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con	a) 10 b) 8

	punteggiatura adeguata **c) il testo è nel complesso corretto, con qualche difetto di punteggiatura** d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico e ortografico; non presenta attenzione alla punteggiatura	**c) 6** d) 4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) il candidato dimostra ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali b) il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare opportuni riferimenti culturali **c) il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari** d) le conoscenze del candidato sono lacunose e i riferimenti culturali approssimativi e confusi	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) il testo contiene valutazioni personali e giudizi critici appropriati b) il testo contiene alcuni punti di vista critici in prospettiva personale **c) il testo contiene qualche spunto critico e un adeguato apporto personale** d) il testo non presenta spunti critici e le valutazioni sono impersonali e approssimative	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) il candidato rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) il candidato rispetta i vincoli della consegna **c) il candidato rispetta nel complesso i vincoli della consegna** d) il candidato non si attiene del tutto alle richieste della consegna	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) il candidato individua con precisione le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) il candidato individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo **c) il candidato individua nel complesso le tesi e le argomentazioni del testo** d) il candidato non riesce a cogliere del tutto il senso del testo	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CAPACITÀ DI SOSTENERE UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) il candidato argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) il candidato argomenta razionalmente usando correttamente i connettivi **c) il candidato argomenta in modo sostanzialmente adeguato** d) il candidato argomenta in modo confuso	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI UTILIZZATI PER SOSTENERE	a) i riferimenti del candidato denotano una solida preparazione culturale	a) 10

L'ARGOMENTAZIONE	b) il candidato utilizza riferimenti culturali corretti e congruenti **c) il candidato utilizza riferimenti culturali nel complesso adeguati** d) il candidato utilizza riferimenti culturali vaghi e confusi	b) 8 **c) 6** d) 4

Totale……

……./100

N.B.: Il punteggio finale della prova si ottiene dividendo per 5 il totale; gli eventuali numeri decimali si arrotondano all'unità superiore.

Il Presidente: _____

La Commissione:

_____ _____

_____ _____

_____ _____

ESAME DI STATO 2024-2025
COMMISSIONE_____

Candidato: _____Classe V Sez. G

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d attualità

INDICATORI GENERALI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione ben strutturate b) il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata **c) il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguata** d) il testo presenta una pianificazione carente	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dagli opportuni connettivi b) il testo è coerente e coeso con i necessari connettivi **c) il testo è nel complesso coerente,**	a) 10 b) 8 **c) 6**

	anche se l'uso dei connettivi non sempre è curato d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	d) 4
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) il candidato dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) il candidato dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico **c) il candidato incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato** d) il candidato incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE: ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO DELLA PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto e la punteggiatura è appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata **c) il testo è nel complesso corretto, con qualche difetto di punteggiatura** d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico e ortografico; non presenta attenzione alla punteggiatura	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) il candidato dimostra ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali b) il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare opportuni riferimenti culturali **c) il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari** d) le conoscenze del candidato sono lacunose e i riferimenti culturali approssimativi e confusi	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) il testo contiene valutazioni personali e giudizi critici appropriati b) il testo contiene alcuni punti di vista critici in prospettiva personale **c) il testo contiene qualche spunto critico e un adeguato apporto personale** d) il testo non presenta spunti critici e le valutazioni sono impersonali e approssimative	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELLA PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, efficace e coerente con le indicazioni della traccia b) il testo è pertinente e coerente con le indicazioni della traccia **c) il testo è nel complesso pertinente e coerente con le indicazioni della traccia** d) il testo non risulta del tutto pertinente e coerente con le indicazioni della traccia	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4

SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è ben strutturata e progressiva b) l'esposizione è ordinata e lineare **c) l'esposizione è nel complesso ordinata e lineare** d) l'esposizione è a tratti confusa e poco lineare	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono congrui e corretti **c) i riferimenti culturali sono nel complesso adeguati** d) i riferimenti culturali sono non sempre adeguati e coerenti	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) il candidato riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali b) il candidato è capace di riflettere sull'argomento in modo personale **c) il candidato esprime riflessioni semplici ed essenziali** d) il candidato esprime idee generiche, prive di apporti personali	a) 10 b) 8 **c) 6** d) 4

Totale… ...../100

N.B.: Il punteggio finale della prova si ottiene dividendo per 5 il totale; gli eventuali numeri decimali si arrotondano all'unità superiore.

Il Presidente: _____

La Commissione:

_____ _____

_____ _____

_____ _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Disciplina: MATEMATICA

SIMULAZIONE

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 3 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x+k)}{x^2+k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con Γ_k il suo grafico.

a) Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O, origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente *t*.

b) Dimostra che Γ_k e k per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con Γ il suo grafico.

c) Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico Γ.

PROBLEMA 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a\ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

a) Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si

chiedono le coordinate.

b) Trova i valori di a e b in modo che il punto $\square(1;\ -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene a=1 e b=1, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

QUESITI

1. Dato il quadrato ABCD di lato l, siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BCe CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM, BN e la diagonale AC. Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC, dimostra che:
   a. AM e BN sono perpendicolari;
   b. $\underline{\square\square} = \frac{2\sqrt{5}}{15}\square$.
2. Nel riferimento cartesiano $\square_{\square\square\square}$ è data la superficie sferica di centro O(0;0;0) e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $\square(\frac{2}{7};\ \frac{6}{7};\ \frac{3}{7})$. Detti A, B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x, y e z, determina l'area del triangolo ABC.
3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

   - Qual è la probabilità $\square_1$ che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
   - Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità $\square_2$ che questo si sia verificato di giovedì?

4. Stabilire se le rette:

$$\square:\ \square = 5\square - 6$$

$$\square:\ \square = 21\square + 25$$

sono tangenti alla curva di equazione:

$$y = x^3 - 2x^2 + x + 1$$

5. Al variare di □ $\in A$, determina il dominio della funzione:

$$f_a(x) = \frac{x^2 - 2a}{\sqrt{x + a} - 2}.$$

Trova poi per quali valori di □ risulta che:

a) $\lim_{x \to 2} f_a(x) = -6$;

b) $y = f_a(x)$ presenta una singolarità eliminabile.

6. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura.

   Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi.

   Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b, la funzione

   $N(t) = at\, e^{-bt^2}, \qquad \text{con } t \in [0; 24],$

   ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi per t=24.

7. Determina il valore dei parametri reali *a* e *b* in modo che la funzione

   $$f(x) = \frac{1 + a \ln x}{1 - b \ln x}$$

   ammetta gli asintoti x=e e y=-1.

   Determina, se esistono, gli ulteriori asintoti della funzione.

8. Rappresenta la funzione

   $$f(x) = \frac{6x^2}{x^3 - 4}$$

   e usa il suo grafico per determinare il numero di soluzioni dell'equazione f(x)=k, al variare del parametro reale k.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	• Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi • Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto • Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	**0 - 5**	
	2	• Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi • Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato • Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	**6 -12**	
	3	• Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza • Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente • Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	**13-19**	
	4	• Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente • Identifica e interpreta i dati correttamente • Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	**20-25**	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	• Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare • Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	**0 - 6**	
	2	• Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà • Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	**7-15**	
	3	• Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto • Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	**16-24**	
	4	• Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità • Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	**25-30**	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	**0 - 5**	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo	**6 - 12**	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo	**13-19**	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	**20-25**	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	**0 - 4**	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	**5 - 10**	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	**11-16**	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	**17-20**	
PUNTEGGIO				

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, attuando adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Il presente documento del 15 maggio 2025 viene sottoscritto in data odierna dai componenti il Consiglio di Classe 5^G

MATERIA	DOCENTE	FIRME
Discipline Letterarie	Prof.ssa Anna Silvia Brescia	
Matematica e Fisica	Prof.ssa Elisa Corinti	Elisa Corinti
Storia e Filosofia	Prof.ssa Beatrice Barlassina	Beatrice Barlassina
Lingua e Cultura Inglese	Prof.ssa Miriam Agata Orecchia	
Scienze Motorie	Prof.ssa Rosanna Ripamonti	
Discipline Sportive	Prof.ssa Rosanna Ripamonti	
Scienze Naturali	Prof. Luca Falcinelli	
IRC	Prof. Silvio Scorsi	Silvio Scorsi
Scienze Giuridiche ed Economiche	Prof.ssa Rosetta Vallone	Rosetta Vallone

Caprarola 15 maggio 2025

La Dirigente